

IL DIBATTITO IN PREPARAZIONE DEL CONGRESSO

Il sindacato a Cuba

Le tesi della CTC fissano i principi dell'autonomia della organizzazione, della sua funzione di controparte rispetto alla direzione della fabbrica, della partecipazione dei lavoratori alle decisioni economiche e politiche - La questione degli incentivi - Quarantamila assemblee

Dopo il Nobel per la Fisiologia e la Medicina

ETOLOGIA E SCIENZE DELL'UOMO

Meriti e pericoli di una disciplina che con Konrad Lorenz, Karl von Frisch e Niko Tinbergen ha ottenuto per la prima volta il più alto riconoscimento

Il conferimento del Premio Nobel per la fisiologia e la medicina a Konrad Lorenz, Niko Tinbergen, Karl von Frisch costituisce un evento di rilievo perché per la prima volta hanno ricevuto il più prestigioso riconoscimento scientifico studiato del comportamento.

trova esasperata nel behaviorismo americano, uno degli indirizzi dominanti nella psicologia della prima metà di questo secolo.

dal lavoro e dal loro sviluppo storico, e che le condizioni hanno leggi e modalità di sviluppo specifiche. Perciò accade che quando anche le considerino, essi siano portati ad estendere su una base soltanto analogica lo schema evolutivo.

La AVANA ottobre Autonomia dell'organizzazione sindacale, sua inalienabile funzione di controparte della amministrazione della fabbrica o di qualsiasi altro luogo di lavoro, partecipazione effettiva dei lavoratori a tutte le decisioni, da quelle relative ai centri di attività, a quelle economiche-politico-amministrative a livello regionale, provinciale, nazionale, sono i principi su cui deve poggiare la CTC (Centrale dei lavoratori cubani) se vuole effettivamente essere espressione di quel « forte e democratico movimento operaio » a cui, in più occasioni, ha fatto riferimento Fidel Castro.



L'AVANA - Ragazze che lavorano nel settore edile

decisioni prese e di decidere le opportune ratifiche che si dovessero richiedere, debbono essere « preparate in comune fra la amministrazione e la direzione sindacale, ma debbono essere orientate e dirette da quest'ultima ». Non si può assolutamente ammettere ciò che avviene oggi e cioè che « tale preparazione in comune suole essere molto superficiale di frequente non esiste in assoluto ». E non è possibile nemmeno ammettere che continui a verificarsi, come ancora spesso avviene, che « nelle assemblee si pongono molti problemi completamente estranei a quello che deve essere il contenuto delle riunioni stesse ».

Obiettivi avanzati

La partecipazione, come già abbiamo accennato, non può però limitarsi alla fabbrica, al centro di lavoro. Già nel passato, anche in occasione della recente promulgazione di importanti leggi come quella sulla nuova organizzazione del sistema giudiziario, il nuovo codice di procedura civile, la legge sui delitti contro la proprietà sociale, ecc., i lavoratori hanno partecipato in massa al dibattito pubblico che sui progetti di legge si è sviluppato. E' una pratica - si dice nelle tesi - che « deve continuare » ma che va anche « migliorata e resa più efficace e proficua ». L'esperienza ha dimostrato infatti che vi sono molte lacune da superare, difetti da eliminare perché i lavoratori possano più compiutamente esprimere il loro parere, approvare, disapprovare o suggerire modifiche con sufficiente cognizione di causa.

Ma se ciò è importante, più importante ancora è che « la CTC sia ascoltata quando si preparano decisioni importanti di pianificazione economica statale, investimenti eccezionali, ecc. », perché « i piani economici interessano direttamente i lavoratori non solo per il loro significato per il paese e per la costruzione del socialismo, ma anche per la parte che riguarda direttamente nella realizzazione materiale e nella vigilanza per l'efficace e giusta gestione amministrativa nelle unità di produzione e di servizio, per realizzarli o superarli in condizioni ottimali risparmiando sui costi e elevando la produttività del lavoro ».

Autonomia, sindacato come controparte della amministrazione e partecipazione operaria sono i principi caratterizzanti le Tesi per il XIII Congresso, e sono al tempo stesso la condizione sine qua non per una retta, rapida, efficace soluzione di tutti gli altri problemi che sono al centro del dibattito congressuale. Intendiamo riferirci alla revisione della politica salariale, alla introduzione degli incentivi materiali (« congiuntamente allo stimolo morale è necessario far uso anche dello stimolo materiale - ha detto nel discorso del 26 luglio scorso Fidel Castro - senza abusare però nel primo di quell'altro perché il primo ci porterebbe all'idealismo, il secondo allo sviluppo dello egoismo individuale. Dobbiamo operare in maniera che gli incentivi economici non diano luogo allo scopo esclusivo dell'uomo e che quelli morali non si trasformino nel pretesto per cui alcuni vivano del lavoro degli altri »), alla regolamentazione del lavoro volontario, alla revisione di disposizioni e leggi che non rispondono più alla realtà del momento, alla definizione dei criteri di riorganizzazione del lavoro, ai contratti collettivi di lavoro, al lavoro femminile.

La soluzione di ognuno di questi problemi significherebbe per Cuba un grosso balzo in avanti, permetterebbe di eliminare elementi di confusione e a volte anche di freno, di sopprimere disuguaglianze e disparità di trattamento che a volte - come ricordano le Tesi - sono oggetto anche di legittimo malcontento, ma soprattutto permetterebbe di responsabilizzare maggiormente i lavoratori, di farli essere più compiutamente protagonisti della edificazione della nuova società. Il dibattito in corso sta dimostrando che negli operai, nei lavoratori, nei quadri sindacali e politici, c'è questa volontà, ma anche la consapevolezza che la battaglia politica per la pratica attuazione di quanto indicato dalle Tesi non termina con il congresso, che anzi ci sono e ci saranno da vincere ancora molte resistenze e incomprensioni, da chiarire e precisare molti aspetti, tali da richiedere che la serie, l'impegno, la volontà, la decisione che oggi si sta dimostrando nella discussione pregressuale, non venga mai meno, ma si traduca in pratica quotidiana.

Francesco D'Anni

Illo Gioffredi

Il punto di partenza

Le tesi, che hanno fra l'altro il pregio, non indifferente, di essere scritte in forma chiara, semplice, accessibile a tutti e ricche di esemplificazioni tendenti a meglio chiarire e precisare le stesse affermazioni, vogliono essere il punto di partenza di una « svolta » nella vita del sindacato e del popolo cubano. C'è innanzitutto la volontà e il sforzo di definire non solo in teoria ma nella pratica il ruolo del sindacato, come organizzazione di difesa degli interessi della classe operaia e dei lavoratori in una società in cui si sta costruendo il socialismo e nella quale i lavoratori stessi sono la classe dirigente, senza che per questo abbiano cessato o cessino di manifestarsi contraddizioni, contrasti, conflitti.

Sono trascorsi tre anni dal coraggioso discorso autocritico di Fidel, successivo all'insuccesso della « zafra dei 10 milioni »: una autocritica e una analisi della situazione cubana, che investiva direttamente anche l'organizzazione sindacale, alla quale si rimproverava di non essere, come avrebbe dovuto, strumento effettivo di difesa degli interessi della classe operaia, di non essersi data una struttura e una politica che assicurasse la reale partecipazione

dei lavoratori alla direzione del paese. Sono stati tre anni di intenso lavoro, di riflessione critica, di travagli, di un dibattito che ha coinvolto le grandi masse lavoratrici. Sono stati anche tre anni di riorganizzazione, partendo dal luogo di lavoro, fino ai vertici della Centrale, il che ha significato fra l'altro la ricostituzione o la costituzione dei sindacati di categoria (prima del '70 i lavoratori, indipendentemente dal loro settore di attività, erano affiliati alla CTC come sindacato unico per tutte le categorie).

Ecco quindi che le tesi sono « un punto di partenza, l'avvio di quella « svolta » cui accennavamo, ma anche la sintesi dei problemi che oggi stanno di fronte non solo ai lavoratori, ma a tutta la società cubana. Il sindacato, si afferma a chiare lettere nelle tesi, è una organizzazione autonoma, « un'organizzazione di massa costituita dalle mas-

se », è indipendente dall'apparato statale « non è una organizzazione dello stato » (la sottolineatura è nelle tesi - ndr). « non è una organizzazione del Partito ». I suoi membri - si legge ancora nel documento - « approvano i propri regolamenti o statuti, discutono e prendono democraticamente le loro decisioni nelle rispettive assemblee », eleggono periodicamente e revocano nel rispetto dell'ordinamento che si son dati i propri organismi dirigenti.

L'organizzazione sindacale è « di fronte all'amministrazione (direzione della fabbrica o del centro di lavoro - ndr) il rappresentante dei lavoratori » e si ricorda che lo stesso Fidel ha affermato più volte che il sindacato « deve servire di controparte alla amministrazione ». « Se il sindacato - osservano le tesi - si comporta solo come esecutore dell'amministrazione, se per il sindacato l'amministrazione

deve sempre aver ragione e il lavoratore mai - come a volte è già avvenuto - se non è capace di esprimere le inquietudini giustificate dei lavoratori di fronte a fatti che li pregiudicano e che pregiudicano anche la gestione economica, allora il sindacato cessa di esercitare la sua funzione di controparte e perde ogni possibilità di influire veramente sui lavoratori e di aumentare sempre di più la loro coscienza ».

L'esame dei problemi

Essere « controparte » non significa naturalmente non partecipare alla direzione dell'azienda. Anzi « la rappresentanza sindacale nei consigli di direzione delle imprese è una forma importante di partecipazione dei lavoratori alla gestione economica ». Però deve

Una lettura critica

D'altra parte, finché l'etologia nello studio dell'uomo resterà legata a questi due limiti (l'etrapolazione dagli animali e l'ignoranza dei fattori storico-sociali) le sue proposte si presteranno non casualmente ad interpretazioni politicamente reazionarie come il tentativo di giustificare con motivazioni biologiche l'assetto attuale della società, di spiegare i conflitti sociali e le guerre in termini di aggressività, la proprietà privata in termini di territorialismo, le differenze sociali e di classe e di dominanza di ruolo in termini di gerarchie naturali, incluse quella maschio-femmina, la pretesa di presentare la famiglia come un nucleo originale biologico e non modificabile.

Sono queste le implicazioni più pericolose dell'etologia - e lo conferma la capacità di persuasione e di diffusione a livello di massa delle opere citate prima - più che i ripugnanti deliri nazisti del Lorenz degli anni '40 che stigmatizzano soprattutto l'uomo.

E' essenziale però che la critica anche decisa e dura di questi aspetti dell'etologia non si configuri come un rifiuto globale, come una specie di scomunica di tipo zdanovista, ma sappia ricavare da questa disciplina il contenuto razionale e conoscitivo per utilizzarlo nell'ambito di una organica visione materialistica. L'interesse che il marxismo dovrebbe avere per una lettura critica di questa scienza dovrebbe essere lo stesso di quello che Marx ed Engels avevano per la teoria evoluzionista di Darwin.

Raffaello Misiti

LA MAGGIORE POETESSA DI LINGUA TEDESCA DEL DOPOGUERRA

Morte di Ingeborg Bachmann

Sedici giorni di agonia per le ustioni riportate nell'incendio del letto causato mentre dormiva da un mozzicone di sigaretta - Aveva quarantasette anni e viveva a Roma



Ingeborg Bachmann

La scrittrice austriaca Ingeborg Bachmann è morta la scorsa notte nell'ospedale Sant'Eugenio di Roma in seguito alle gravi ustioni subite sedici giorni fa nell'appartamento di via Giulia dove risiedeva. La scrittrice era rimasta avvolta dalle fiamme provocate mentre dormiva da un mozzicone di sigaretta. Tutti i tentativi fatti per salvarla sono stati vani: le ustioni hanno provocato gravi intossicazioni nel sangue e il conseguente blocco renale.

E' morta una grande scrittrice. Ingeborg Bachmann viveva a Roma da sempre, era venuta con un lavoro provvisorio, ma era rimasta, esaudendo così uno dei desideri di suo padre. Un uomo che parlava correntemente l'italiano e che - raccontata Ingeborg - leggeva ai figli, bambini attoniti, brani di opere italiane. Il padre della Bachmann era morto nel mese di luglio; adesso, tre mesi dopo, muore lei in questo modo imprevedibile e atroce. Ingeborg Bachmann era nata a Klagenfurt in Austria nel 1926. Pubblica il suo primo importante libro di versi nel 1953, con il titolo Die Gestundelt Zeit. Sono versi segnati dall'angoscia dei tempi post-

bellici. Un'angoscia che la Bachmann non risolve, però in disperazione metafisica, il tempo di cui si parla nel titolo riguarda molto più i tempi storici che non il tempo come entità astratta. Il tema del tempo ritorna nel successivo volume di versi, Die Anrufung des grossen Bären (1956), in cui la poesia che dà il titolo al volume esprime ancora il senso che destina sfiorare i minacciosi della terra e gli uomini. I suoi versi non sono mai stati tradotti in Italia se non occasionalmente in rime. Mi raccontava che anni fa la cosa sembrava fatta: Balestrini avrebbe dovuto tradurre una scelta delle sue poesie per Feltrinelli. Sperava che, sulla onda della pubblicazione di Malra, anche in Italia sarebbero stati finalmente tradotti i versi. Ma, si sa, la poesia non ha un mercato, così la maggiore poetessa tedesca del dopoguerra è nota da noi per la sua opera in prosa. Feltrinelli ha pubblicato i racconti di Feltrinelli trentesimo anno ed ora l'editore Adelphi ha stampato Malra, il primo romanzo di Ingeborg Bachmann. Si tratta della prima parte di una trilogia dal significativo titolo di Todesarten, cioè all'incirca (l'espressione in realtà è inattuabile) « modi di morire ». La tesi di fondo

di questo romanzo infatti è che la violenza in questa società è capillare e quotidiana e, come diceva Ingeborg, sempre quando moriamo in realtà siamo stati uccisi; ognuno di noi ha un suo silenzio e un'invisibile assassino. Ma, alla obiezione che i rapporti umani - e l'amore in particolare - in questa logica non sarebbero altro che una guerra, risponde che si, siamo sempre in guerra, ma non è un conflitto ontologico e inevitabile, bensì il frutto della storia e di questa società. Ingeborg Bachmann credeva nella possibilità di modificare la società e l'uomo. La sua Weltanschauung era negativa nel presente, ma segnata da una inattuabile speranza per il futuro. Non rinunciava all'utopia, perché credeva nell'uomo e diceva che l'amore, malgrado tutto, è l'unica forza che può salvare il mondo e l'umanità. Ha fatto appena in tempo a vedere l'edizione italiana del suo romanzo (che in Germania aveva avuto un successo clamoroso un paio di anni fa) e la pubblicazione in Germania di un altro volume di racconti, Simultan. Ingeborg Bachmann aveva anche vinto il massimo premio letterario tedesco, il Büchner.

Francesco D'Anni

MOSTRA DI LORENZO VIANI A BOLOGNA

Nel dicembre del 1973 si apre a Bologna, nella sala di esposizione del Museo civico, una grande rassegna antologica dedicata all'opera di Lorenzo Viani. La mostra è organizzata da un comitato di cui fanno parte Franco Russoli, direttore della pinacoteca di Brera e soprintendente alle belle arti della Lombardia, i critici Marcello Azzolini e Elvio Natali, Franco Solmi, direttore della Galleria comunale di arte moderna di Bologna e il direttore Edmo Albertazzi, capo ripartizione delle istituzioni culturali del comune di Bologna. L'esposizione, curata criticamente da Franco Russoli, documenterà, attraverso la scelta essenziale e rigorosa di opere assai significative, la vicenda di un artista che, se pur assai noto agli studiosi e al pubblico del nostro Paese, può essere oggi meglio studiato alla luce dei suoi rapporti con la cultura internazionale. Si intende quindi riproporre, attraverso l'esposizione di oltre 100 opere fra dipinti, disegni e incisioni e la presentazione di documenti riuniti in una sezione storico-didattica, la figura di Lorenzo Viani in una trama europea.

Importante intervento del compagno Lama al congresso di Varna

Necessario il rinnovamento della FSM per costruire l'unità dei sindacati

Significato e valore dell'esperienza italiana - Necessari contatti e iniziative comuni fra i sindacati di diversa ispirazione - La mutata situazione internazionale consente nuovi passi in avanti nella lotta contro l'imperialismo, per la pace, la libertà e la giustizia - Interessanti discorsi dell'ungherese Gaspar e del polacco Krucew

Dal nostro inviato

VARNA, 17. La FSM deve rinnovarsi. Lo ha detto il compagno Lama...

UNITA' SINDACALE INTERNAZIONALE. «In Europa occidentale abbiamo certamente...

cluso il suo importante discorso sottolineando ancora la esigenza che la FSM sia all'altezza della situazione nuova...



Picchetto operaio davanti alla Pirelli-Bicocca di Milano

Romano Bonifacci

Ieri per il contratto si sono fermati 250 mila lavoratori

Rimaste bloccate da un possente sciopero le aziende della gomma e della plastica

Interessate all'astensione di otto ore anche le fabbriche di linoleum - Un comunicato della FULC - Prima decisa risposta alla rottura delle trattative voluta dal padronato - La giornata di lotta a Milano e a Torino

Con scioperi e assemblee

Lavoranti a domicilio manifestano a Modena

MODENA, 17. Le lavoranti a domicilio sono assai numerose in scoperi e ri-

lioni, nel testo deliberato recentemente dalla Camera.

Contestate dai lavoratori le decisioni della Tecneco

Da un documento approvato dall'assemblea dei lavoratori della Tecneco (S. Ippolito a Fano) risulterebbe che la società abbia intrapreso con alcuni gruppi finanziari...

Edili: accordo per l'anzianità di mestiere

Un importante accordo che interessa la quasi totalità dei lavoratori dell'edilizia è stato raggiunto...

Mentre anche ieri a Marghera decine di operai sono rimasti intossicati

VENEGIA, 17. Una fuga di anidride solforosa, prevenibile secondo i primi accertamenti - dal «Petrochimico Montedison» - ha investito ieri sera i dipendenti dello stabilimento «Montefibre» di Porto Marghera.

La Montedison riapre reparti venefici

VENEGIA, 17. La Montedison ha deciso di sospendere il lavoro fino alle 22, mentre si è riunito il consiglio di fabbrica per esaminare la situazione.

Edili: accordo per l'anzianità di mestiere

Un importante accordo che interessa la quasi totalità dei lavoratori dell'edilizia è stato raggiunto...

Edili: accordo per l'anzianità di mestiere

Un importante accordo che interessa la quasi totalità dei lavoratori dell'edilizia è stato raggiunto...

Edili: accordo per l'anzianità di mestiere

Un importante accordo che interessa la quasi totalità dei lavoratori dell'edilizia è stato raggiunto...

Lettera della Federazione Cgil-Cisl-Uil al presidente del Consiglio

SINDACATI CHIEDONO URGENTI MISURE PER LA FLOTTA MERCANTILE

Sollecitato un incontro con il governo - Le richieste riguardano anche la situazione di crisi in cui versano cantieri e porti - Priorità agli investimenti statali

Sicilia: totale l'astensione dei lavoratori Espi

PALERMO, 17. Cinquemila lavoratori delle aziende dell'Ente siciliano di promozione industriale (ESPI) della provincia di Palermo...

Una lettera delle Confederazioni

Per le cave Montedison chiesto a Rumor di intervenire

La Federazione Cgil - Cisl - Uil ha inviato al presidente del Consiglio Rumor la seguente lettera, a firma dei segretari generali Lama, Storiti e Fanni.

«Fra le diverse questioni che investono l'orientamento economico e produttivo del Paese, dice la lettera...

«Malgrado questo ampio consenso raggiunto sulla posizione delle organizzazioni sindacali la situazione non si è ancora sbloccata...

«Questo grave stato di cose ha richiesto l'intervento di un suo autorevole ed urgente intervento presso i ministri interessati al fine di portare ad una rapida conclusione la vertenza».

Con i ministri competenti

La FLM sollecita un incontro per il Sud

La segreteria della FLM ha inviato ai ministri del Bilancio, on. Giolitti, e della Cassa per il Mezzogiorno, on. Casella, una lettera in cui chiede di essere convocata per discutere i problemi relativi agli investimenti e all'occupazione nelle aree meridionali del Paese.

«Le principali tra queste iniziative riguardano l'Italsider, l'Alfa Romeo, la Fiat, i settori dell'elettromeccanica pesante degli elettrodomestici e delle calzature».

Gran Sasso: successo dell'azione sindacale

Raggiunto un accordo per i cantieri Cogefar

I lavori del traforo del Gran Sasso per la costruzione dell'autostrada Roma-L'Aquila-Pescara, prima interrotta quest'anno, si sono riavviate questa mattina. Si tratta di un positivo risultato conseguito dai sindacati nella loro azione avvalorata da decisione dopo i recenti drammi del infortunio mortali avvenuti nei cantieri della COGEFAR.

ENPAS: passo dei sindacati per l'assistenza diretta

L'intervento della federazione Cgil, Cisl e Uil sul governo è una penetrante azione di tutto il settore del pubblico impiego sono stati sollecitati dalle segreterie delle Federazioni sindacali aderenti a Cgil, Cisl e Uil e al sindacato autonomo UNSA affinché si «prontamente ristabilisca l'equilibrio nelle sorti» dell'ENPAS.

ENPAS: passo dei sindacati per l'assistenza diretta

«Come è noto, sono numerosi gli ordini dei medici (seppur tutto nell'Italia centrale e soprattutto nel Sud) che, respingendo la convenzione con l'ENPAS, escludono la pratica dell'assistenza diretta i dipendenti statali. Questo stato di cose - affermano i sindacati di categoria - minaccia di provocare l'annullamento della pratica dell'assistenza diretta e ha per obiettivo la «revisione globale dei contenuti della convenzione con l'ENPAS».

Mentre anche ieri a Marghera decine di operai sono rimasti intossicati

VENEGIA, 17. Una fuga di anidride solforosa, prevenibile secondo i primi accertamenti - dal «Petrochimico Montedison» - ha investito ieri sera i dipendenti dello stabilimento «Montefibre» di Porto Marghera.

La Montedison riapre reparti venefici

VENEGIA, 17. La Montedison ha deciso di sospendere il lavoro fino alle 22, mentre si è riunito il consiglio di fabbrica per esaminare la situazione.

Edili: accordo per l'anzianità di mestiere

Un importante accordo che interessa la quasi totalità dei lavoratori dell'edilizia è stato raggiunto...

Edili: accordo per l'anzianità di mestiere

Un importante accordo che interessa la quasi totalità dei lavoratori dell'edilizia è stato raggiunto...

Rinvio il processo di Genova

Troppi documenti ancora celati sul «caso Scaglione»

Ieri la difesa dei giornalisti dell'«Ora» ha chiesto che si faccia luce su un misterioso rapporto che sarebbe stato inviato a Saragat quando era presidente della Repubblica - Altri vincoli di carattere istruttorio sottolineati dal PM Marvulli

GENOVA, 17. Esiste un altro rapporto redatto dai carabinieri di Palermo in merito ai legami del procuratore della Repubblica, Piero Scaglione, e il mondo mafioso palermitano dell'isola? Se esiste, questo rapporto è assai più grave - forse perché circostanziato - di quello cui è già stata data lettura nel corso della precedente seduta del processo per diffamazione intentato dagli eredi Scaglione e dagli esponenti democristiani Gioia, Ciancimino, Bellavista e Buttafuoco contro un gruppo di giornalisti dell'«Ora» di Palermo.

Il processo, come è noto, vedendo coinvolto un magistrato palermitano - sia pure defunto - è stato affidato per legittima sospizione alla magistratura genovese e pubblico ministero nel dibattito è quello stesso dottor Marvulli al quale - per gli stessi motivi di legittima sospizione - sono state affidate le indagini sull'assassinio del procuratore generale di Palermo.

I due fatti, quindi, finiscono per essere strettamente legati sul piano processuale e su quello che potremmo definire storico.

La saldatura, oggi, si è profilata attraverso due richieste una della difesa dei colleghi imputati e l'altra attraverso una richiesta dello stesso P.M. La prima è relativa a quel nuovo rapporto redatto dai carabinieri di Palermo sul dottor Scaglione. Dell'esistenza di questo documento riferita anche dal nostro giornale, è stata notizia un'agenzia di informazioni - la Itai - che si dice ispirata dal partito socialdemocratico. La Itai, il 3 ottobre scorso, ha diffamato il nome in quella quale si afferma che il colonnello dei carabinieri Della Chiesa (ora promosso generale e destinato a Torino) aveva inviato al presidente della Repubblica Saragat, nella sua veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura, un rapporto sui legami del dottor Scaglione con ambienti mafiosi. In conseguenza di questo rapporto il presidente Saragat avrebbe incaricato tre membri del Consiglio superiore della magistratura di recarsi a Palermo per approfondire le indagini. Ma non ci fu nessun approfondimento - dice il rapporto - perché il dottor Scaglione avrebbe detto che se avesse aperto i cassetti della sua scrivania avrebbe potuto estrarre documenti «capaci di far saltare mezza Italia».

A nome della difesa, pertanto, l'avvocato Ricci ha chiesto che venga consegnata la lista Vittorio Statera, direttore della Itai, per sapere in base a quali informazioni è stata redatta la notizia e, qualora le risposte fossero negative, approfondire ulteriormente le indagini. Naturalmente su tutto questo sarà sentito anche il colonnello Della Chiesa che è già stato convocato per dare chiarimenti sul primo rapporto, reso noto in precedenza.

Una seconda istanza è stata avanzata dal P.M. dottor Marvulli, il quale ha chiesto al tribunale che nella sua indagine sull'assassinio del procuratore Pietro Scaglione ha già raccolto elementi di fondamentale interesse per il giudizio in corso: ma si tratta di elementi di carattere segreto istruttorio. Il P.M., pertanto, ha chiesto che il tribunale rinvi il dibattimento per un periodo di tempo sufficiente a permettergli di liberare dai vincoli del segreto almeno gli elementi collegati all'attuale processo.

Il P.M., per inciso ha detto qualche cosa di più: ha affacciato l'ipotesi che se, in questo periodo di tempo, l'indagine sull'assassinio del dottor Scaglione, dovesse rivelare fatti nuovi, egli potrebbe essere indotto a chiedere un definitivo rinvio di questo dibattito alla conclusione dell'inchiesta principale.

Da questo è facile dedurre che, al di là del ruolo del procuratore Scaglione, di Palermo tutti i fili della vicenda si intrecciano fittamente, che i nomi dei protagonisti scandinavi e ricompaiono. E non è senza significato che il pubblico ministero, chiedendo che siano acquisiti agli atti del processo gli originali del rapporto della commissione antimafia, abbia sollecitato che non ci si limiti a richiedere il testo appreso nella sua forma definitiva, ma anche la relazione di minoranza.

E tra gli atti della commissione ve ne sono molti a carico di una parte degli esponenti democristiani che in questo processo figurano come parti civili. Si sono sentiti diffamati per la vignetta di Bruno Caruso (il pittore, anch'esso imputato per un delitto) e per la prima della morte di Scaglione - venivano raffigurati tutti assieme il procuratore Scaglione, il sindaco Ciancimino, il ministro Gioia e altri protagonisti della vita economico-politica palermitana nonché alcuni nomi mafiosi e boss della mala vita americana; forse negli atti della commissione esistono cose più dure. Il tribunale comunque, ha rinviato il processo al 19 dicembre perché ci sia il tempo, come richiesto dalle parti, di acquisire altri documenti su Scaglione. Non è stata mai accolta la richiesta di ascoltare il giornalista Statera.

Da oggi processo per il delitto nell'ospedale di Palermo

PALERMO, 17. Si apre domani davanti alla Corte d'Assise di Agrigento, il processo contro coloro che un'istruttoria durata tre anni indicano come i mandanti e gli esecutori del delitto. In una corsia dell'ospedale civile di Palermo. In esso trovò la morte Candido Cini, un ex campione di Ravanusa che dietro l'attività paravento di «allergologo» gestiva a Palermo i rapporti tra le cosche agrigentine in lotta per il contrabbando di sigarette.

Candido Cini era stato aggredito a segnalata nell'androne della sua locanda il 16 ottobre 1970; «miracolosamente» era riuscito a salvarsi. Sei giorni dopo, un nuovo commando di mafiosi irruppe nell'ospedale civile: tre killers, travestiti da infermieri, entrarono da sotto i camici bianchi i mitra e freddarono il Cini.

Al processo e alle incriminazioni si è arrivati grazie alla deposizione della vedova Cini e di un imputato minore. Adesso sono finiti nella gabbia degli imputati un boss, Giuseppe Di Cristina, indicato come il principale mandante; e i tre killers: Raffaele Pieve, Gioacchino Marrone e Pietro Ciaffa.



TORINO - Il corpo senza vita del rapinatore ucciso. Il volto è ancora coperto da una maschera

A colpi di pistola da un carabiniere in un locale del centro di Torino

Ucciso durante la rapina al cinema

Il militare stava aspettando la fidanzata, cassiera del «Capitol», quando sono entrati due giovani incappucciati ed armati - Uno colpisce con il calcio dell'arma il militare - Sette colpi di pistola - La vittima è un ragazzo di 18 anni - Gravissimo il secondo rapinatore

Dalla nostra redazione TORINO, 17. Non ha ancora una ricostruzione precisa la tragedia che è avvenuta ieri sera durante una rapina ad un cinema della città: la morte di uno dei due giovani che avevano assalito la cassiera del locale ed il ferimento in modo abbastanza serio, dell'altro. Il nome del ferito è ancora incerto. Il ragazzo morto nel corso della sparatoria è stato riconosciuto nel tardo pomeriggio di oggi dai genitori.

L'ultima versione dei fatti rinviata dai carabinieri al nucleo investigativo di Torino, che si occupano delle indagini, è la seguente. Verso le 23 di ieri sera, nell'atrio del cinema di prima visione «Capitol», un uomo di mezz'età, dinanzi al quale sono i giardini pubblici La Marmora, si trovano tre persone: la cassiera Della Ferraris, trentottenne, residente in città in

via Exilles 51, che sedeva di fronte al bancone della cassa; l'altro più sulla destra, se si guarda il locale entrando alle 11,05 Giovanni Congiu vede il viso della fidanzata tendersi in una smorfia di terrore: due sconosciuti, con calze di nylon che ne alterano i lineamenti, stanno avanzando verso di lei. Impugnano due pistole e spingono dinanzi a sé due ostacoli che però, poco dopo riescono a fuggire.

Il militare si rende conto che qualcosa non va, ma prima che riesca a voltarsi per vedere, una voce intima di lui gli dice: «Fuggi». I due sconosciuti, sempre secondo la più recente ricostruzione, si dispongono uno vicino alla cassa, l'altro di guardia dinanzi al secondo ingresso. Il secondo sconosciuto, non si sa se mentrì fuggiva (cioè centrato alla schiena) o mentre era ancora di fronte al carabiniere. Un altro colpo lo raggiunge ad una gamba, ma nonostante le ferite riesce a scappare. Oltrepassa il giardino arrivando in piazza Solferino, e lì ferma una macchina facendosi accompagnare all'astanteria Martini, dove verrà raggiunto dagli investigatori. Le sue condizioni sono gravi, ma riesce a parlare. Si chiama Lino Cuggino, dice di aver 23 anni, e di essere diociano. Indossando un giaccone scuro, la sua identità è tuttora incerta.

Il morto per molte ore è rimasto sconosciuto. Apparentemente giovanissimo, anche gli esecutori, almeno, solo a metà pomeriggio di oggi ha trovato una identità: il padre e la madre si sono recati all'obitorio per il riconoscimento. Era Lorenzo D'Andrea, 18 anni, residente a Torino in via Roveto 14 C/1. Aveva 5 fratelli, dei quali uno è carabiniere a Milano, ed un altro congedato da poco e che presta servizio a Torino. L'inchiesta in corso attende le perizie balistiche per confermare la successione degli spari. La traiettoria dei proiettili, se i rapinatori hanno anche un solo colpo, o se questa seconda ipotesi pare certa: i due non hanno risposto al fuoco. Anche certo è che il Congiu, continuando a sparare, non ha seguito il bandito in fuga sulla strada: tutti i boss sono stati trovati nel cinema.

Il magistrato che conduce le indagini, la dottoressa Astori, ha prosciolto il carabiniere da ogni accusa: ha agito per legittima difesa. Non gli è stato contestato il reato di eccesso di difesa, in quanto era semi-stordito. Dalle dichiarazioni del ferito, pare che i due si fossero conosciuti solo la mattina della tragica giornata e che quello fosse il primo colpo per entrambi. Il Cuggino, solo da qualche settimana a Torino, cercava invano un lavoro, ma non riusciva a trovarlo.

Giuseppe Podda Massimo Mavaracchio

Sciopero della fame nelle carceri di Venezia

Sciopero della fame dei detenuti delle carceri di Venezia e di Santa Maria Maggiore, contro i ritardi e le inadempienze governative in materia di riforma dei codici. Ieri alle 11,30 al momento della distribuzione del rancio, i circa 200 detenuti delle carceri giudiziarie veneziane, sia della sezione di destra che di quella di sinistra, hanno rifiutato il galletto, lasciandolo tutti fuori dalle celle.

Il direttore è stato informato dei motivi della protesta: una manifestazione di solidarietà con i carcerati di tutta Italia e di denuncia del mancato interessamento del ministro di Grazia e Giustizia Martini, dove verrà raggiunto dagli investigatori. Le sue condizioni sono gravi, ma riesce a parlare. Si chiama Lino Cuggino, dice di aver 23 anni, e di essere diociano. Indossando un giaccone scuro, la sua identità è tuttora incerta.

Dalla nostra redazione TORINO, 17. Alla terza sezione del Tribunale di Torino qualcuno stamane proponeva di aprire una colletta a favore di quel poveraccio del sommo clinico. L'idea è nata dalla battuta di un difensore: «In fin dei conti, anche un cardiologo deve mangiare». Il cardiologo in questione è il professor Francesco Morino, un brillante giovanotto (ha 42 anni ma ne dimostra meno) salito già diverse volte agli onori della cronaca: la prima volta è stato quando ha sposato la figlia del famoso luminare Achille Mario Dogliotti, la seconda quando si è insediato alla direzione della clinica chirurgica che fu del suocero, la terza quando ha annunciato di aver eseguito il primo «trapianto parziale di cuore» in Italia, suscitando l'invito di un vertice di altri noti chirurghi, i quali dichiararono chiaro e tondo che si trattava soltanto di un innesto di valvola prelevata da cadavere, secondo una tecnica sperimentata vent'anni prima in Inghilterra.

Adesso il suo nome è di nuovo su tutti i giornali, perché imputato di peculato, per 24 milioni di lire non versati all'Università di Torino, e di interesse privato in atti di ufficio.

Morino non è stato l'unico a invocare gli ideali della scienza. Chi più chi meno, tutti e sei i sommi clinici finora interrogati hanno sostenuto che loro agivano solo per il bene della scienza («è noto il mio disinteresse per le questioni amministrative e contabili»), ha detto il direttore della clinica anestesologica prof. Ciccato, che battevano un cartello per il prestigio della medicina italiana nel mondo («Io ho creato da nulla una clinica ammirata da tutti gli stranieri che venivano a Torino», si è vantato il dentista prof. Rocca), che spartendo i proventi, dovendo provvedere agli acquisti di materiale scientifico per le cliniche, ci rimettevano di più che se avessero versato i fondi all'Università ed agli ospedali facendosi poi assegnare la loro quota («Ma non era più logico che versate questi soldi e vi faceste assegnare le attrezzature dall'Università?» ha replicato uno dei giudici).

già ieri nell'interrogatorio del prof. Beretta-Angiusola e ripresi oggi in quello di Morino, riguarda i reparti «pensionanti» dell'ospedale «San Giovanni» (sono tre, distinti con le lettere A-B-C, a seconda delle tariffe più o meno salate) dove i pazienti «di lusso» pagano ai sommi clinici cospicui onorari che non sono mai entrati nelle casse universitarie.

Solo per i «pensionanti» a Morino è addebitato un peculato di circa 25 milioni. La tesi del clinico è che i reparti pensionanti sono una vera e propria casa di cura privata, allestita dall'ospedale, nelle sue mura, dove si usano attrezzature ospedaliere e personale ospedaliero, quindi la Università non dovrebbe entrare per niente.

In realtà i clinici incaricano alcuni assistenti («a titolo estemporaneo») ha detto il prof. Beretta) di seguire i malati di riguardo nei reparti «pensionanti». Gli stessi clinici avevano accesso a questi reparti nella loro qualità di cattedratici; una norma della convenzione tra «San Giovanni» e l'Università (che in questo caso gli imputati non citano) stabilisce che: «I malati pensionanti, scelti dalle cliniche, vengono ricoverati negli appositi reparti per pensionanti dell'ospedale». «In quali sale chirurgiche si operava i malati pensionanti?» ha chiesto il pubblico ministero dott. Zagrebelsky. «Nelle sale chirurgiche dei pensionanti A e A' oppure anche in quelle della clinica chirurgica», ha dovuto ammettere Morino.

A titolo di cronaca, del lauro onorario pagati da questi malati (70) finiva in tasca a Morino, se egli aveva operato il paziente o lo aveva anche solo «seguito», e il 30% agli assistenti. Morino deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio per aver mandato a 200 malati operati anni addietro nella clinica chirurgica e residenti nell'Italia meridionale, lettere su carta intestata dell'Istituto, invitandoli a visite di controllo in caso di cura di Bari e Catania, e ciò, secondo l'accusa, allo scopo «di procurarsi privata clientela». Morino si è detto amareggiato dall'accusa, sostenendo che si trattava di un lavoro scientifico che le visite sarebbero servite a preparare studi da pubblicare.

«Per fare indagini scientifiche - ha chiesto il presidente - bastava una semplice visita ambulatoriale?». Scopre dell'inchiesta pare fosse dimostrare l'inefficienza delle operazioni per insufficienza di mezzi eseguite con valvole artificiali di plastica. Chi è introdotto nell'ambiente medico torinese, sa che questo genere di operazioni è eseguito da anni dal noto cardiologo prof. Actis-Dato (che testimonia in questo processo).

Senza mezzi termini ha rivelato la profonda rivalità esistente tra i due chirurghi il difensore di Morino, quando ha esclamato: «Tra i pazienti è stato trovato anche un operato da Actis-Dato in condizioni pietose».

Michele Costa

Avvisi di reato a medici romani

Venduti come nuovi pace-maker usati

La magistratura romana ha incriminato cinque persone per il traffico del «pace-maker», cioè gli apparecchi che non era più logico che versate questi soldi e vi faceste assegnare le attrezzature dall'Università?» ha replicato uno dei giudici).

Il sostituto procuratore della Repubblica Sergio Sorliehili, al quale è stata affidata l'inchiesta giudiziaria scaturita da alcune denunce di medici, ha fatto notificare gli avvisi di reato a due medici, un funzionario ospedaliero e due rappresentanti per l'Italia della diva americana produttrice del celebre apparecchio.

Come è noto secondo quanto è stato denunciato dalla magistratura una parte degli apparecchi che vengono da qualche tempo applicati, nell'ospedale «San Filippo Neri», al sofferenti di cuore non sarebbero di nuova fabbricazione, ma sarebbero stati recuperati dai corpi di persone morte. Successivamente gli apparecchi sarebbero stati rimessi in stato e venduti per nuovi.

Il secondo elemento importante nell'udienza ieri è emerso dalla deposizione del dottor Favella della squadra politica della questura di Roma. Il funzionario ha precisato che una serie di documenti esposti al tribunale sono stati consegnati alla questura nel maggio scorso dal servizio informazioni, del ministero degli Interni. Si tratta di una serie di documenti e rapporti che accusano «Ordine Nuovo». C'è da chiedersi in proposito perché questi documenti non sono stati prima consegnati alla magistratura dal ministero e perché la questura ha atteso solo il processo per esibirli. Troppe volte finora è stata utile ai fascisti e tutto ciò non può essere tollerato.

P. S.

Inchiesta per una donna morta

Riuscì a nascondere aborto in ospedale

MILANO, 17. Sette medici sono stati indiziati di reato per la morte di una donna avvenuta in circostanze non ancora chiarite nell'ospedale Maggiore di Milano.

I fatti avvennero il 24 settembre scorso quando fu ricoverata d'urgenza nell'ospedale Maggiore l'operaia Giuseppina A. di 22 anni, residente a Milano. La donna era stata inviata all'ospedale dal medico della mutua che l'aveva in cura con una diagnosi di oltre acuta bilaterale purulenta, diagnosi che era stata sostanzialmente confermata dopo la visita compiuta dai due sanitari della accettazione, che fecero ricoverare la donna nel reparto otorinolaringoiatrico. Qui Giuseppina A. fu visitata da un terzo medico, infine dal primario. Qualche ora dopo e fino a venerdì scorso, la donna fu visitata da un altro medico di guardia e da un internista. Quest'ultimo constatò uno stato di grave collasso e informò un assistente che al termine di una nuova visita accertò che la donna aveva un aborto in atto.

Non pomeriggio del giorno successivo al ricovero la donna morì. La mattina dello stesso giorno una suora del reparto otorinolaringoiatrico trovò, nel comodino accanto al letto che era stato occupato da Giuseppina A. prima del trasferimento in ostetricia un feto al quarto o quinto mese.

Soio ieri presentati dalla questura ai giudici importanti documenti

In ritardo i dossier contro «Ordine Nuovo»

Due testimonianze hanno caratterizzato l'udienza di ieri al processo, a Roma, contro i 39 di «Ordine Nuovo» accusati di aggressione da parte di giovani di destra capeggiati da caporioni missini, alle forze di polizia. Aggressione che culminò nel lancio di bombe a mano che provocarono la morte dell'agente Marino. Ieri il brigadiere Grandinetti ha confermato quanto già era scritto nel rapporto inviato alla magistratura romana durante la fase istruttoria di questo processo, ma ha aggiunto illuminanti particolari sulla figura di questo imputato. Egli ha detto per esempio che Rognoni e Moiana erano in pratica i capi del movimento «Ordine Nuovo» e che erano stati più volte segnalati davanti a varie scuole, davanti alle scuole anche perché distribuito i numeri de «La Fenice». Si tratta del giorno

La relazione di Chiaromonte

(Segue da pagina 7)

vimento di massa nel Mezzogiorno, né sottovalutare i pericoli seri per il regime democratico che nel Mezzogiorno possono venire avanti. Questi pericoli possono essere accentuati, come abbiamo già detto, dalle carenze e dal malgoverno del governo centrale e di quelli locali e anche da errori nostri, del movimento operaio e democratico.

Alla testa delle lotte

Bisogna spingere a soluzione, anche dal Mezzogiorno, i più acuti problemi della questione meridionale, e al tempo stesso non lasciare spazio alcuno alla demagogia antipolitica, antidemocratica ed antisindacale. Per tutte queste ragioni, è assolutamente necessario, per la democrazia italiana, che le forze democratiche, i sindacati, il nostro partito, siano, con decisione, oggi, più di quanto non avenga, alla testa della lotta delle popolazioni meridionali per il lavoro e per il progresso sociale e civile.

È questo vale, con pari urgenza, per Napoli e per Bari, per la Calabria e la Sicilia, per tutte le regioni del Mezzogiorno. Si tratti di rivendicare la copertura o la costruzione delle fogne, come a Napoli, o l'inizio dei lavori dello stabilimento siderurgico o per la difesa del suolo, come in Calabria; o l'attuazione del piano di rinascita, come in Sardegna; o la applicazione giusta delle leggi per l'alluvione, come in Basilicata e in Calabria; o l'assvio in tutto il Mezzogiorno, di una nuova politica di trasformazione e di riforme in agricoltura; dovunque, i sindacati, le forze democratiche, il nostro partito devono essere alla testa delle popolazioni.

C'è stata, in questo proposito una obiettiva: si è creduto di cingere una pre-matura contraddizione della nostra politica. Nel Mezzogiorno — si è detto da parte di questi critici — c'è bisogno di « più opposizione »: ma questo sarebbe in contrasto con l'opposizione di tipo diverso che conduciamo su scala nazionale. Il problema ci sembra mal posto, c'è unquivoco di fondo. Innanzitutto, è bene ricordarlo quando abbiamo lottato aspramente per far cadere il governo Andreotti, lo abbiamo fatto an-

che in nome delle popolazioni più povere del Mezzogiorno. Abbattere il governo della infrazione e dello sperpero dei soldi della Cassa per il Mezzogiorno, è stato un obiettivo altamente meridionalista. La questione non è oggi: « più opposizione o meno opposizione », ma è quella degli obiettivi più o meno giusti da porre alla lotta popolare, ed è anche quella di andare avanti con decisione, su questi obiettivi di progresso economico e civile e di occupazione, ma in modo costruttivo e portando avanti, anche nel Mezzogiorno, una politica di aggregazione di forze sociali e politiche diverse, cioè una politica di unità democratica e di alleanze.

Per spingere a soluzione la questione meridionale e per avviare un nuovo tipo di sviluppo economico e democratico, noi facciamo appello, soprattutto, alla classe operaia del Nord e del Sud. Su questo terreno — per quanto riguarda cioè la lotta della classe operaia — si esercita il massimo dell'attacco e della campagna contro di noi e contro i sindacati. E si usano da sinistra e da destra, le stesse argomentazioni e quasi le stesse parole: si parla di tregua sociale e salariale, e si ripete con assurda monotonia il ritornello secondo cui noi avremmo promesso, non so a chi, questa tregua sociale.

Falsità, menzogne. Né può accusarci l'avv. Umberto Agnelli, che ha parlato a Milano qualche giorno fa, di non sapere cosa vogliamo. Né può chiederci, con perentorietà, per quale modello di sviluppo noi lavoriamo. A questo dirigente industriale, che forse ha di mira soltanto l'aumento del prezzo delle automobili e che non perde occasione per lanciare vere e proprie campagne terroristiche contro i sindacati, se mai smentendo precedenti sue affermazioni, come quelle fatte dopo la chiusura del contratto dei metallurgici, potremmo anche fare a meno di rispondere.

Non è da lui che possiamo ricevere lezioni per quanto riguarda gli interessi nazionali e quelli democratici. Il modello di sviluppo per il quale ha lavorato l'avvocato Agnelli è quello che sta davanti ai nostri occhi: austere, burocratiche, lesionistiche del più stretto consumismo individuale, ma il Mezzogiorno, e l'agricoltura in decadenza, i consumi so-

ciali bassissimi, la congestione mostruosa di certe zone e di tante città. Oggi, Agnelli, è adirato perché i lavoratori della Fiat avanzano una certa piattaforma rivendicativa e intendono lottare per essa. Ma vediamo, con calma, di che si tratta, e in quale quadro si pone oggi tutta la questione delle lotte operaie.

Noi comunisti dichiariamo, ancora una volta, il nostro accordo con la proposta generale dei sindacati, che è quella della priorità per il Mezzogiorno e per i redditi più bassi. E salutiamo il recente accordo fra il governo e i sindacati sulle pensioni, gli assegni familiari e i sussidi di disoccupazione, come un primo e importante successo, sia pur parziale, ma altamente significativo per il Mezzogiorno, di questa linea dei sindacati, e plaudiamo al senso di responsabilità e alla forza che ancora una volta ha dimostrato, in tutti questi mesi la classe operaia, permettendo alla parte più povera della popolazione di raggiungere questi risultati.

Nessuna illusione

Più in generale, noi continuiamo a ritenere che una battaglia salariale generalizzata non gioverebbe alla classe operaia e allo sviluppo economico e democratico del Paese. La classe operaia e i sindacati potrebbero esservi costretti o non riuscissero vittoriosi. La loro battaglia principale per fermare o rallentare l'ascesa dei prezzi, per salvaguardare il potere reale d'acquisto dei salari, per frenare l'emigrazione dal Mezzogiorno e dalle campagne. Ma non ci facciamo, vogliamo alimentare illusioni: per quello che è la struttura sociale in Italia e la politica delle classi dominanti, è assai probabile che una battaglia salariale generalizzata della classe operaia, pur vittoriosa, aprirebbe di nuovo una spirale di aumenti di altre retribuzioni, e si giungerebbe così a un aggravamento degli squilibri e delle storture retributive a svantaggio della classe operaia. D'altra parte, non è la rivendicazione salariale l'assetto dello scotto attuale delle fabbriche e della lotta che incontra oggi la maggiore resistenza in molti gruppi industriali; è questo dovrebbe far riflettere quei rivo-

luzionari da strapazzo che puntano a una azione generale per l'aumento dei salari, come a un fatto rivoluzionario. O sono, dunque, il nostro ragionamento sulla battaglia salariale generalizzata.

Ma cosa c'entra questo ragionamento, con la tregua salariale, o sociale? Non c'entra assolutamente niente. Tanto più che noi appoggiamo, con tutte le nostre forze lo sviluppo di quelle vertenze aziendali che hanno, fra i loro obiettivi, in coerenza con quelli generali della CGIL e i sindacati, lo sviluppo del Mezzogiorno, l'aumento dei redditi più bassi, e anche adeguamenti aziendali, sia pur parziali, dei livelli salariali all'aumento del costo della vita, e che pongono questi problemi (compreso quello salariale) in relazione alla difesa del potere contrattuale dei lavoratori e del Mezzogiorno e del Mezzogiorno, e che, successivamente, ha costituito il nerbo per resistere alla controffensiva reazionaria e per abbattere, con grandi lotte, il governo Andreotti, oggi ha un compito più difficile da risolvere: quello di fare uscire il Paese dalla crisi e di spingere a un nuovo tipo di sviluppo della economia, della società e della democrazia italiana.

Per assolvere questo compito grandioso e difficile, ma pur necessario, l'alleanza e l'unità nella lotta tra la classe operaia e le popolazioni più povere del Mezzogiorno non basta. Ed è per questo che, nelle prossime settimane, e nei prossimi mesi, l'attuazione delle forze democratiche, dei sindacati, del partito nostro, deve essere rivolta anche ai problemi dei contadini e dei commercianti, dei piccoli e medi industriali.

Questi problemi verranno al pettine, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, per diversi aspetti. Le questioni più grosse — ripetiamo — saranno quelle dei prezzi e del credito e su di esse, dobbiamo comprendere — come movimento operaio — le ragioni dei contadini, dei piccoli e medi commercianti, dei piccoli e medi industriali, e spingere a soluzioni — quali quelle che abbiamo indicato — che vadano incontro a queste categorie e non danneggiino i consumatori e i lavoratori dipendenti. E dobbiamo cercare di fare passi decisivi in avanti, in direzione della unità e autonomia del movimento contadino e dello sviluppo di una organizzazione democratica e autonoma dei

Intensificare l'iniziativa

La classe operaia che, con le lotte del '68-'69, riuscì a rompere un equilibrio ingiusto e disumano, basato sulla arretratezza dell'agricoltura e del Mezzogiorno e che, successivamente, ha costituito il nerbo per resistere alla controffensiva reazionaria e per abbattere, con grandi lotte, il governo Andreotti, oggi ha un compito più difficile da risolvere: quello di fare uscire il Paese dalla crisi e di spingere a un nuovo tipo di sviluppo della economia, della società e della democrazia italiana.

Per assolvere questo compito grandioso e difficile, ma pur necessario, l'alleanza e l'unità nella lotta tra la classe operaia e le popolazioni più povere del Mezzogiorno non basta. Ed è per questo che, nelle prossime settimane, e nei prossimi mesi, l'attuazione delle forze democratiche, dei sindacati, del partito nostro, deve essere rivolta anche ai problemi dei contadini e dei commercianti, dei piccoli e medi industriali.

Questi problemi verranno al pettine, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, per diversi aspetti. Le questioni più grosse — ripetiamo — saranno quelle dei prezzi e del credito e su di esse, dobbiamo comprendere — come movimento operaio — le ragioni dei contadini, dei piccoli e medi commercianti, dei piccoli e medi industriali, e spingere a soluzioni — quali quelle che abbiamo indicato — che vadano incontro a queste categorie e non danneggiino i consumatori e i lavoratori dipendenti. E dobbiamo cercare di fare passi decisivi in avanti, in direzione della unità e autonomia del movimento contadino e dello sviluppo di una organizzazione democratica e autonoma dei

Le elezioni di novembre

La nostra azione politica e ideale deve ora intensificarsi per sviluppare gli elementi positivi che ci sono nella situazione attuale, per superare carenze, incoerenze e arretratezze, per conquistare alla democrazia nuovi strati della società, per spostare ancora a sinistra l'opinione del Paese verso gli ideali di pace, di democrazia e di progresso, per andare ad un assetto politico nuovo.

Il Partito ha dato in questi ultimi mesi numerose prove della sua forza crescente: attraverso i dati del tesseramento e del reclutamento; i successi, superiori a tutti gli anni passati, della campagna per « l'Unità » e per la nostra stampa; la riuscita straordinaria dei Festival in tutte le regioni; ma anche con la prontezza, la passione e l'intelligenza politica che hanno distinto l'azione dei comunisti e dei giovani della FGCI per i drammatici fatti del Cile. È assolutamente necessario che nei prossimi giorni si sviluppi ancora questa campagna per il Cile e si abbia anche un uguale impegno e slancio; che si manifesti per organizzare e promuovere, d'accordo con tutte le forze democratiche e gli uomini amanti della pace, una multiforme e vasta azione politica e di massa per il Mezzogiorno, e l'Indipendenza nazionale che varrà anche a spostare a sinistra, in senso democratico, la situazione del Paese.

E' anche necessario che nelle prossime settimane tutte le nostre organizzazioni, quelle delle città e delle zone industriali, quelle del Mezzogiorno, quelle delle provincie agricole, si impegnino, in forma unitaria, a sostenere la lotta delle lotte degli operai, dei contadini, delle donne e dei giovani, delle popolazioni più diseredate del Mezzogiorno. Il prossimo inverno non sarà facile né per i lavoratori e le loro famiglie, né complessivamente per il Paese. Potremo anche attraversare momenti di tensione e di confusione, in un quadro di difficoltà economica acuteria. Potremo trovarci di fronte a svolte improvvise della situazione, internazionale e interna. Sarà compito dei comunisti mantenere fermi di fronte alle masse un chiaro orientamento democratico e una chiara prospettiva unitaria; e di essere alla testa delle lotte per giusti obiettivi di pace, di lavoro, di libertà e democrazia, di progresso sociale e civile.

Ci aspettano dunque mesi di lavoro intenso e di lotte, a cominciare da quella tornata di elezioni che interesserà il 18 novembre circa due milioni di elettori, di cui 629 mila nel Mezzogiorno. Grande deve essere la mobilitazione delle organizzazioni interregionali e di tutto il Partito, per estendere ovunque le nostre posizioni politiche ed elettorali, perché queste elezioni segnino un nuovo e incisivo spostamento a sinistra. Questo è più che mai necessario nella situazione politica che ci sta di fronte, e per la prospettiva per la quale lavoriamo, se è vero come è vero che alla svolta democratica alla collaborazione tra le componenti fondamentali della politica e della società italiana non si potrà che arrivare anche attraverso uno spostamento dei rapporti di forza, politici ed elettorali, fra la DC e le forze di sinistra, a vantaggio delle sinistre. Dobbiamo ancora andare avanti, con combattività, con slancio, con intelligenza politica: questo richiede oggi la situazione, questo esige gli interessi di fondo del nostro Paese.

MILANO
Galleria D'Adda 3
Call. V. Tanzi 11
Via Manzoni 18
C. Buenos Aires 42
D. Ufficiali 41
Via Paolo Sarpi 35

CON LA PIÙ QUALIFICATA E IMPEGNATIVA PARTECIPAZIONE DELL'EDITORIA ITALIANA

LE LIBRERIE REMAINDERS

MILANO
C. Buenos Aires 75
Ponte-Seveso 40
V.le Monza 24/26
P.zza Gramsci 10
Via Feltro 50
Via Pirella 32

ROMA
P.zza S. Silvestro 27/28
P.zza Vinale 12/13

VI INVITANO A VISITARE LA VASTISSIMA ESPOSIZIONE DEI LIBRI E DELLE OPERE IN VENDITA CON LO SCONTO

REMAINDERS DEL 50% VI INFORMANO CHE A RICHIESTA DELLA CLIENTELA

PROSEGUE ANCORA

PER ALCUNI GIORNI

LA TRADIZIONALE VENDITA SPECIALE DELLE RESE ANNUALI DEI LIBRI REMAINDERS CON LO STRAORDINARIO

SCONTO del 75%

LIBRI PER LA VOSTRA BIBLIOTECA ESAURITI ANCHE PRESSO I REMAINDERS ARTE, NARRATIVA, SAGGISTICA, STORIA, FILOSOFIA, POLITICA, POESIA, RELIGIONE, TEATRO, PEDAGOGIA, MUSICA, VIAGGI, ecc.

BERGAMO Via XX Settembre 21
PAVIA C.so Cavour 51
COMO Via Volla 61
LECCO Via C. Galliano 31
CREMONA C.so Garibaldi 22
LUINO Via XV Agosto 42
BOLOGNA Galleria Accursio (Isola/Rizzoli 10)

FIRENZE Borgo S. Lorenzo 25 R. Via Masaccio 262
PISA C.so Italia 168
LIVORNO Via Grande 149
NAPOLI Via Dei Mille 78/82
CAGLIARI Via Tempio 25
BARI Via Piccini 125
Taranto Via Giovannelli 52
BRINDISI C.so Garibaldi 80
PALERMO Via Turati 15
CATANIA C.so Sicilia 89/91
MESSINA V.le S. Martino 86

REMAINDERS BLOCCO DEI PREZZI BLOCCO DEGLI SCONTI INVESTITE IL VOSTRO DENARO E IL VOSTRO TEMPO NEI LIBRI E NELLA CULTURA

LIBRERIA & DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

AVVISO AGLI AZIONISTI MONTEDISON

Assegnazione quote preferenziali Gemina

Si avvertono i signori azionisti che per agevolare le operazioni di assegnazione delle quote preferenziali Gemina e di incasso dei relativi dividendi, a richiesta di Istituti incaricati delle operazioni stesse, il termine già fissato al 26 ottobre è prorogato al 16 novembre p.v.

EDITORI RIUNITI NOVITA'

PISTILLO

Giuseppe Di Vittorio 1907-1924

Dal sindacalismo rivoluzionario al comunismo
Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 350 - L. 3.000 - La figura e l'attività politica del grande dirigente sindacale in uno dei periodi più cruciali della storia del movimento operaio e contadino nel Mezzogiorno.

AMENDOLA

Fascismo e Mezzogiorno
Il punto - pp. 224 - L. 1.000 - Una rigorosa indagine sulla disgregazione sociale ed economica delle regioni meridionali in una raccolta di saggi che ne analizzano le cause e prospettano nuove soluzioni.

DELLA VOLPE

Opere 3 - 4
a cura di Ignazio Ambrogio - Opere di Galvano della Volpe - vol. 3° - pp. 480 - L. 5.000; vol. 4° - pp. 660 - L. 6.000 - Due nuovi volumi delle Opere del grande filosofo marxista. Nel terzo volume: Fondamenti di una filosofia dell'espressione. Crisi critica dell'estetica romantica. Critica dei principi logici. Discussione sull'ineguaglianza. Teoria marxista dell'emancipazione umana. Nel quarto: La libertà comunista. Per la teoria di un umanismo positivo e le due edizioni della Logica come scienza positiva.

STASOVA

Compagno Absolut
prefazione di Vittorio Vidali - Fuori collana - pp. 240 - lire 1.800 - I ricordi della segreteria di Lenin che fu tra i maggiori dirigenti del « Partito rosso » - un'opera luminosa e umanistica delle condizioni in cui dovette lavorare il Partito comunista in Russia, prima e dopo la rivoluzione d'Ottobre.

COMUNE DI FIESOLE

PROVINCIA DI FIRENZE
IL SINDACO
Prof. 17025
Visto l'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14:
Rende noto
che l'Amministrazione Comunale di Fiesole è in procinto di indire una licitazione privata per l'affidamento in concessione dell'appalto del servizio dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e dei diritti minori.

Quali corrispettivo della concessione suddetta è stabilito in favore del concessionario l'aggio in misura del 75% fino a L. 5.000.000 di introiti lordi di tutti i capitoli e oltre L. 5.000.000 l'aggio che risulterà in sede di gara.

Per ogni anno della concessione viene stabilito in favore del Comune un minimo garantito di L. 1.000.000 (un milione di lire) al netto dell'aggio come sopra determinato.

Le imprese che abbiano interesse ad essere invitate a partecipare alla gara suddetta dovranno pervenire alla Segreteria del Comune di Fiesole entro le ore 12 del giorno 22 ottobre 1973, apposta domanda in carta legale da L. 50.

IL SINDACO
(Adriano Latini)

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO

PROVINCIA DI SIENA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Piancastagnai indirà, quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

« Costruzione di un impianto di illuminazione pubblica nel Capoluogo e nelle frazioni di Saragiolo e Tre Case »
L'importo dei lavori a base d'appalto è di lire 20 milioni e 644.555 (ventimilioni seicentocinquantaquattro mila seicentocinquantaquattro).
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante il metodo di cui all'art. 1 lettera A della legge 2-2-1973 n. 14 ed in conformità delle disposizioni vigenti in materia.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei costruttori, per importo non inferiore a quello dell'appalto, tenuto conto del secondo comma dell'art. 3 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni, e per la corrispondente categoria, possono richiedere, con domanda su carta da bollo, indirizzata a questo Ente, di essere invitate alla gara entro giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
(Serafini Francesco)

IL DISCORSO COMMEMORATIVO DEL COMPAGNO EDOARDO PERNA

Il C. C. ricorda la vita e l'opera del compagno Edoardo D'Onofrio

Egli rappresenta in modo tipico quella generazione di comunisti che arrivati ancora adolescenti alla battaglia politica per il socialismo si sono dovuti formare nelle prove più difficili - L'esperienza internazionalista - La costruzione del Partito

In apertura dei lavori, il Comitato Centrale ha commemorato il compagno Edoardo D'Onofrio. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dal compagno Edoardo Perna.

Il Comitato Centrale del partito si riunisce a due mesi di distanza dalla morte del compagno Edoardo D'Onofrio un compagno la cui scomparsa segna un vuoto non colmabile nelle nostre file. Componente del CC per circa quarant'anni, era entrato nel partito giovanissimo, fin dalla fondazione. E scomparso un dirigente sempre impegnato che ha assolto grandi responsabilità politiche in Italia e nel movimento operaio internazionale.

Edoardo D'Onofrio rappresenta in modo tipico quella generazione di comunisti che arrivati ancora adolescenti alla battaglia politica per il socialismo, nel momento in cui la vittoria del socialismo in Russia apriva nei fatti la strada alla rivoluzione, si sono dovuti formare nelle prove più difficili, nell'impegnabile scontro con la reazione e il fascismo, nei duri contrasti e nei drammatici travagli dello stesso movimento operaio internazionale, nelle non semplici lotte interne del nostro partito, nella elaborazione di una piattaforma nazionale di avanzata al socialismo di questa generazione, dei suoi grandi meriti storici e politici che hanno assicurato al nostro partito continuità di vita e di organizzazione, di devotone illuminata alla causa della classe operaia. D'Onofrio è stato appunto uno degli esponenti più autorevoli, più popolari, manifestando apertamente l'imprimonta evidente di quella competenza, travagliata, e pur esaltante esperienza D'Onofrio, arrivato ancora ragazzino al movimento operaio su bito era stato coinvolto in grandi avvenimenti. Aveva sperimentato la prigione, la migrazione, la guerra in Spagna, raggiungendo una grande maturazione intellettuale, un'intransigenza coerente, il senso profondo della necessi-

tà di mantenere la solidarietà socialista, l'internazionalismo. E tuttavia il compagno D'Onofrio a questa fondamentale scelta non accompagnava il diritto di preclusioni schematiche o di sudditi del catechismo. D'Onofrio ha sempre conservato quello schietto spirito popolare, quella calda umanità, quel senso del concreto e della storia critica-intesa che significava non molto nella vita sua, e in quella del partito, nei rapporti politici che interseva con i compagni e con le altre forze politiche. E se per un uomo come lui la svolta del XX Congresso fu certamente — dinanzi agli interrogativi e al ripensamento che si imponevano a tutti — una vicenda che in colpi particolarmente, dobbiamo, pur ricordare la sua lealtà, perché egli dette in quell'occasione un contributo di sincerità e di disciplina politica, dimostrando come si possa essere fermi nelle proprie posizioni, senza opportunismi, e tuttavia combattere una battaglia unitaria.

Al Comintern

Lo stesso avvenne quando nel 1968 è insorta la crisi del cosolavacca. Nei due mesi che sono passati dalla sua scomparsa, molti hanno rilevato un dato che era evidente a chiunque lo conoscesse, e cioè che fra la sua scelta politica, il suo impegno pratico e la sua stessa vita vi fosse una stretta di connaturalità: una fusione intima fra milizia ed esistenza, senza soluzione di continuità né scissione. Ma in lui era tuttavia presente una carica vitale, una umanità profonda che rivedeva sempre abbattanza faticare collaborare con lui, anche quando con lui si contrastava.

Entrato a soli 12 anni nella Federazione giovanile socialista, ancora alle soglie della adolescenza fu subito coinvolto nella lotta politica. Arrestato una prima volta nel '17, nel '18 comparve davanti a

un tribunale militare. Subito dopo questi eventi, nel travaglio del primo dopoguerra, maturò rapidamente, tanto da arrivare nel '22 ad essere uno dei delegati del partito al IV Congresso del Comintern.

Tornato in Italia fu arrestato di nuovo. Si dedicò poi alla lotta clandestina e con altri compagni di vita al Centro interno del partito, finché non comparve davanti al Tribunale speciale dove ebbe la durissima condanna a dodici anni di reclusione.

Dopo venticinque mesi di segregazione cellulare e sei anni in carcere, fu rimesso in libertà vigilata. Riuscì ad emigrare clandestinamente in Francia. Dalla Francia passò in Spagna dove si occupò del difficile compito di coordinare l'attività dei comunisti di molte diverse nazionalità. Di nuovo in Francia e poi in URSS, tornò in Italia nel settembre '41. Andò subito in Sicilia, dove ritrovò il compagno Li Causi, condonato con lui dal tribunale speciale, e assieme iniziarono quell'opera di fondazione e sviluppo del partito comunista in Sicilia che ha dato tanti frutti, sposando nel modo giusto la causa autonoma, collegandola ad un programma di redenzione generale delle plebi, dei contadini, degli operai siciliani. Venne poi a Roma, dove diventò segretario della Federazione del PCI alla fine del '45 in seguito segretario regionale, e successivamente nella Segreteria del Partito e nella direzione di importanti Sezioni di lavoro. Consigliere comunale di Roma per moltissimi anni; membro della Consulta della Costituzione, del Senato e tre legislature della Camera de, deputati, di cui fu vicepresidente.

D'Onofrio ha dato molto al Partito. Se mi è consentito dire qualcosa anche a nome di quei compagni che come me si trovavano nella federazione romana, quando il compagno D'Onofrio venne a farvi il segretario, vorrei ricordare questo aspetto di quella esperienza per tutti noi preziosa. Ritenni — non so se a torto o a ragione — che quello fu un periodo decisivo per la formazione di un robusto quadro di partito, che aveva una visione di investimento nella regione di tutti le strutture economiche e civili.

Qualcuno di noi poté avere talvolta qualche sorpresa per certe sue apparenti ingenuità, ma tutti, in definitiva, abbiamo capito di aver trovato in lui davvero un maestro, anche quando non eravamo d'accordo, come non lo avevamo trovati nei liceo o nell'ateneo romano.

Il compagno Edoardo D'Onofrio ha dato la sua ispirazione all'idea dei blocchi popolari; a quell'idea che culminò nel 1952 nell'esperimento della « lista cittadina ». Si è detto, in questi tempi — lo ha detto il compagno Terracini commemorando il compagno D'Onofrio al momento della sua scomparsa, più recentemente il compagno Ingrao in un attivo dei comunisti di Roma e del Lazio — che sul complesso e vario insegnamento che D'Onofrio ha lasciato alla Federazione di Roma, ai comunisti del Lazio e dell'Abruzzo, della Sicilia, d'Italia, occorrerà tornare a riflettere e a pensare. Si tratta certo di un insegnamento non secondario, che non si ferma a quegli anni, perché anche per quella vita si potesse passare ad elaborare una teoria della egemonia della classe operaia a Roma.

Queste parole, compagne e compagni, potrebbero dover dedicare ancora a D'Onofrio a nome del CC con l'impegno, che sulla sua vita, le sue opere dobbiamo tornare a riflettere e a lavorare, con quella umiltà, umanità e carica vitale che gli erano proprie.

Il Comitato Centrale del Partito comunista italiano rivolge un riconoscente ringraziamento a tutti coloro, a cominciare dal presidente della Repubblica, che hanno voluto dare testimonianza della loro solidarietà per la scomparsa di D'Onofrio o rinnovare l'affettuoso e addolorato saluto alla compagna Nadia e ai figli.

Un maestro

Del compagno D'Onofrio si è spesso detto che aveva saputo collegarsi con la vita umile e disgraziata delle borgate romane. Questo è vero, ma egli non fece solo questo. Il compagno D'Onofrio comprese — ci aiutò a comprendere — che Roma non era soltanto, per noi comunisti, la controprossima schematica del potere della cintura rossa, al resto della popolazione, ai nemici. Egli colse subito la complessità della realtà romana, la molteplicità dei ceti sociali, la varietà delle situazioni che si riflette ampiamente nella composizione delle nostre sezioni. D'Onofrio ci fece comprendere che bisognava dare unità a questa forza, solidità di idee e di orientamenti, per farne una

Un appello delle forze democratiche dell'Università alla vigilia delle elezioni

Rinnovare metodi e strutture: questo il compito del rettore

Impegno democratico e antifascista, gestione aperta ai contributi di quanti lavorano e studiano nell'Ateneo, delle organizzazioni sindacali e degli enti locali, per lo sviluppo della ricerca scientifica e la sperimentazione didattica; questi punti dovranno qualificare l'operato del nuovo eletto - Il corpo accademico esamina la rosa dei candidati

Il corpo accademico dell'Università di Roma, formato di 420 docenti che lunedì prossimo dovranno riunirsi per eleggere il 33° Rettore dell'Ateneo, è convocato per oggi pomeriggio alle 16,30: scopo della «riunione preventiva» è quello di cercare un accordo su alcuni dei nomi che formano l'ampia rosa dei candidati. Si spera, d'altro canto, che l'incontro dia anche qualche indicazione più precisa sugli orientamenti e i programmi degli aspiranti alla massima carica, nello spirito di quel dibattito aperto più volte richiesto dall'elemento democratico dell'Università. I nomi di alcuni candidati sono già noti da tempo. Si tratta del prof. Vaccaro, preside della facoltà di ingegneria e pro-rettore, a causa della malattia del rettore D'Avola del chirurgo Pasquale Stefanelli, del preside della facoltà di magistero, professor Petrocchi, dell'ex presidente della Corte costituzionale prof. Giuseppe Chiarelli, del fisico Edoardo Amaldi. Come si vede, non mancano davvero i candidati: carenti sono invece i programmi, su cui pressoché nessuno dei docenti ha sentito, purtroppo, la necessità di pronunciarsi.

Concluso il dibattito al consiglio comunale

Recepite le proposte del PCI sul carovita

La replica dell'assessore Cecchini e un documento della maggioranza - Il problema dell'utilizzazione dell'Ente comunale di consumo - Approvate due delibere: appalti per la costruzione di 76 asili e l'assegnazione dell'area per l'ospedale a Pietralata

Il Consiglio comunale ha concluso ieri sera il dibattito sul problema del carovita e approvato numerose delibere di cui la più rilevante interessa. Sul prezzo e la funzione del Comune nella lotta contro gli aumenti ha parlato l'assessore all'Anonima Cecchini rispondendo ai vari oratori intervenuti nel dibattito che ha tenuto impegnata l'assemblea per diverse sedute. Le dichiarazioni di Cecchini sono state poi condensate in un documento della maggioranza di centro-sinistra, documento che accoglie alcune delle principali proposte avanzate dal gruppo comunista, già votate dal Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione. I punti qualificanti del documento e delle dichiarazioni dell'assessore sono il riconoscimento che una seria politica di contenimento dei prezzi passa attraverso una ripresa dell'agricoltura, uno sviluppo dell'economia del Mezzogiorno e le riforme di struttura. A proposito della «seconda fase» della lotta al carovita, quella che si apre il 31 ottobre con la cessazione del blocco, si fa cenno alla necessità di un «equo prezzo» al consumo, dotando il potere pubblico «di

strumenti indispensabili di accertamento dei costi». In attesa, si renderebbe «inevitabile una proroga dell'attuale disciplina di blocco». L'assessore ha riconosciuto giusta anche la trasformazione dell'Ente comunale di consumo in ente di approvvigionamento all'ingrosso. Cecchini ha annunciato che si sta lavorando per la costituzione della Consulta dei prezzi e «per forme di commercializzazione diretta dei prodotti» attraverso un accordo coi produttori e le cooperative. Infine è stata riconosciuta l'urgenza di dotare la città di magazzini «a stato rinviata a domani sera». Chiusa la parte riguardante il carovita, l'assemblea è passata all'approvazione delle delibere. Tra l'altro è stato deciso di indire appalti per la costruzione di altri 76 asili-nido. La costruzione avviene a totale carico del Comune, ma con il contributo di sovvenzioni statali e regionali. La delibera si aggiunge alla costruzione di un lotto di 28 asili e ai 25 già esistenti. La

necessità che anche il Campidoglio prendesse l'iniziativa di aumentare in modo consistente la sua scarsa rete di «nidi» era stata ripetutamente sollecitata dal gruppo comunista. E' stata approvata anche una delibera per la utilizzazione della legge sulla casa nell'esperto dell'area dove dovrà sorgere il nuovo ospedale di Pietralata. L'area (11.600 metri quadrati) è destinata ad «attrezzature di servizi pubblici generali» (M 1) e non ricade in centri edificanti. Nel corso della seduta di ieri, è stata ricevuta dal sindaco una delegazione di lavoratori dell'OMI. La delegazione, che era accompagnata da Vetere, Prasca e Boni, ha invitato Daria alla manifestazione indetta per oggi in difesa dell'occupazione e contro i tentativi di ridimensionare l'importante azienda romana, circa 10 mila addetti. Infine un'ultima notizia riguarda la «penalità» che i commercianti dovrebbero pagare per l'imposta di pubblicità. Le commissioni tributi e Documentazione, riunite congiuntamente, hanno deciso di chiedere «lumi» all'Avvocatura e al Ministero delle finanze per annullare la penalità.

Azioni intimidatrici contro preside e insegnanti

Provocazione squadrista davanti al liceo Croce

Figuri estranei all'istituto hanno cercato di fotografare i docenti non «graditi» all'estrema destra - Ferma denuncia del preside del Giulio Cesare

Ancora provocazioni fasciste davanti al liceo Benedetto Croce, in via Palestro. Ieri mattina si sono ripresentati alcuni figuri che hanno cominciato ad arraggiare con macchine fotografiche nei confronti di ritrarre il preside dell'istituto, professor Cavallari (già oggetto di minacce da parte dei fascisti nei giorni scorsi) e alcuni insegnanti democratici appartenenti al sindacato CGIL-scuola. Precedentemente gli stessi insegnanti e il preside erano stati presi di mira in un'azione intimidatoria da organizzazioni neofasciste: «Il compagno Cavallari deve essere spazzato via» diceva uno; con lo stesso tono un altro foglietto avvertiva sei professori che «a tutto c'è un limite». I fascisti-fotografi si sono allontanati pochi minuti dopo di fronte alla ferma reazione degli studenti degli stessi insegnanti. Evidente lo scopo provocatorio e intimidatorio della loro impresa di ieri mat-

rina: una sorta di schedatura, insomma, dei «nemici» da colpire. Il grave problema, che si è riproposto anche quest'anno, delle intimidazioni nei confronti di docenti e preside, è stato fermamente denunciato dal preside del liceo Giulio Cesare (corso Trieste) professor Notti. Ieri il capo dell'istituto e il comitato di presidenza dell'associazione dei genitori degli alunni, hanno diffuso documenti nei quali si smentiscono le caluniose affermazioni dei fascisti e si ribadisce che se le lezioni e la normale vita della scuola sono turbate ciò è dovuto alla presenza di elementi estranei all'istituto. Nel documento il preside ricorda come l'anno scorso fu il sedicente «fronte studentesco» (un'organizzazione di estrema destra) a diffondere volantini ciclostilati con nomi e indirizzi di studenti di sinistra da colpire.

Da parte del comitato dei genitori c'è stata sempre ieri una presa di posizione che concorda con quella del preside. Conferenza regionale del Partito

Presso la sede del Comitato regionale del Partito comunista, alle ore 9,30, una riunione sul tema «I compiti del comunista a Roma» nel quale si discuteva del lavoro per la scuola dell'obbligo, la riforma dell'istruzione professionale e gli insediamenti universitari nella regione. La relazione sarà svolta dalla compagna Leda Colombini, della segreteria del Comitato regionale.

Vita di partito

COMMISSIONI DI AMMINISTRAZIONE — Oggi, alle ore 18,30, è convocata la Commissione di Amministrazione in Federazione (Bordin). COMMISSIONE FEMMINILE — Sabato, alle ore 16,30, in Federazione è convocata la Commissione Femminile (F. Prisco). In Federazione, alle ore 16,30, riunione della cella INCIS (Boschi). ASSEMBLEE — Tor Fiscale: ore 18 (Fredduzzi); Torre Spaccata: ore 19 (Cervi); Manziana: ore 20 (Ranalli); Passo Scuro: ore 19,30, cella (Montano); Faticchio: ore 19,30, attivo; Ostia Lido: ore 18, attivo; Fregene: ore 19,30, attivo; Rocca di Papa: ore 18,30, segretario (Ottaviano).

17, segretario e responsabili di massa (Miccini); «Zona Sud»: IX circoscrizione; i comitati di massa della IX circoscrizione devono partecipare alla riunione di massa della cella circoscrizionale dei dipendenti comunali che si terrà oggi, alle ore 18, presso la sezione S. Giovanni (Latini, Cenci); Domani a Torquattara, nel quadro del lancio della campagna di tesseramento e propaganda per il lancio della FGLI 1974 è convocato, alle ore 15,30, l'attivo femminile delle sezioni della Zona (T. Costa). In Federazione, alle ore 19, riunione del gruppo lavoro del Partito (Boschi). La pronunciatissima riunione dei dirigenti comunisti della Federazione prevista per oggi, alle ore 18, è stata rinviata a data da destinarsi.

SONO INVITATI A PARTECIPARE I COMPAGNI DIRIGENTI DELLE FEDERAZIONI DEL PARTITO E DELLA FGLI DEL LAVORO, I CONSIGLIERI COMUNALI, PROVINCIALI E REGIONALI, I COMPAGNI IMPEGNATI NELLE ORGANIZZAZIONI DI MASSA.

TESSERAMENTO

Nella Federazione romana si sta approntando il lancio della campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974. Martedì sera ha avuto luogo una nutrita riunione dei dirigenti delle sezioni della Federazione, in cui si è discusso di estendere l'impostazione della campagna alla luce dei risultati raggiunti e delle nuove esigenze poste all'iniziativa e alla presenza del Partito dalla situazione. Con particolare rilievo sono stati affrontati i temi della presenza comunista nella fabbrica, della crescita tra le masse femminili e dello sviluppo di massa della FGLI.

Anche la Commissione femminile ha esultato l'impostazione del tesseramento e sta predisponendo le misure politiche, organizzative e propagandistiche per il lancio della «10 giornate». Domani, venerdì, avranno luogo due attivazioni di lancio in Provincia, per i Castellani Romani ed Albano, alle ore 18, con la partecipazione del compagno Franco Reparelli e per la Zona Colliore-Palatrone, Valmontone, alle ore 19, con la partecipazione del compagno Piero Salvagni.

Si estende la mobilitazione unitaria per la libertà in Cile



L'assemblea si svolse al teatro dell'Università

Appassionata manifestazione attorno ai giovani sud-americani

E' stata indetta all'Università dall'ASILA per commemorare il VI anniversario della morte di Che Guevara - Oggi alle 18 a Tiburtino III comizio unitario per il Cile - Domenica assemblea al cinema Atlantic

Un'appassionata manifestazione si è svolta ieri nel teatro dell'Università per commemorare il sesto anniversario della morte di Ernesto Che Guevara, ucciso in Bolivia in un agguato. Indetta dall'ASILA (Associazione studenti intellettuali latino americani) la manifestazione aveva soprattutto lo scopo, come ammetteva il preside della manifestazione, di solidificare con il popolo cileno e di strappare dalle mani degli assassini i compagni Corvalan, Godoy e Nunez. Hanno preso la parola, tra gli altri, un rappresentante della Repubblica socialista cubana, un compagno cileno che parlava a nome di Unidad Popular e del Fronte patriottico di resistenza, un rappresentante della Unione studenti latino americani, e uno degli studenti palestinesi in Italia. Sono stati proiettati diapositive e documentari, tra i quali quello che illustra il viaggio del compagno Allende a Cuba. Un compagno ha letto brani del discorso tenuto dal compagno Fidel Castro il 28 settembre a Cuba. Al termine il compagno argentino Pablo Romeo ha cantato canzoni popolari sudamericane. Tra le numerosissime adesioni quelle del PCI della FGLI, del PSI e della FGLSI, di Italia Cile, di Rafael Alberti, della CGIL provinciale, dell'ARCI, dell'ARCI di Roberto Rossellini, Riccardo Lombardi, Alekos Panagulis. All'esterno del teatro era stata allestita una mostra fotografica sulla vita del compagno Che Guevara. Oggi a Tiburtino III alle ore 18 in piazza Santa Maria del Soccorso, si svolgerà una manifestazione unitaria di solidarietà con il Cile, indetta dal consiglio della V circoscrizione, cui hanno aderito il PCI, PSI, PRI, PSDI, DC e l'aggiunto del sindaco, e numerose organizzazioni democratiche. In occasione della sezione del PSI della Laurentina, in via Fontanelletto 53, si svolgerà un'assemblea unitaria alla quale parteciperanno per il PCI il compagno Vetere, per il PSI il compagno Gallo, e per le ACLI Oddi. A Ostia Nuova alle 17,30 per iniziativa dei compagni della cella Casaccia, si terrà un'assemblea con la partecipazione del compagno Parola. Decline di adesioni di organizzazioni democratiche, del mondo dello spettacolo e della cultura continuano a giungere alla manifestazione indetta per domenica prossima al cinema Atlantic alle 9,30 al Tuscolano dal circolo ARCI-UISEP della X circoscrizione. I giovani compagni di Vicovaro hanno raccolto tra la popolazione la somma di 100.000 lire che è stata consegnata alla organizzazione Italicite per sostenere la resistenza cilena. Questa somma sarà consegnata al presidente del «Fermi», aderente alla CGL-Scuola ha votato una mozione di solidarietà con il popolo cileno.

Attentato ieri sera, verso le 22, sulla via Appia Nuova

FASCISTI FANNO ESPLODERE UN ORDIGNO NEL NEGOZIO DI UN EBREO ALL'ALBERONE

Divelta la saracinesca, in frantumi tutti i vetri - Profondo sdegno fra la popolazione della zona - Gli attentatori si sono serviti di una bomba confezionata con un chilo di polvere - Le indagini dell'ufficio politico della questura



La saracinesca del negozio sventrata dall'esplosione

Un attentato di chiara marca fascista è stato compiuto ieri sera in via Appia Nuova, vicinanza piazza dell'Alberone: dei teppisti hanno fatto esplodere davanti al negozio del commerciante ebreo Anticoli un rudimentale ordigno, che ha divelto la saracinesca e mandato in frantumi le vetrine, spargendo schegge nella zona circostante. Per una circostanza fortunata al momento dell'esplosione non stava passando nessuno, e quindi non ci sono state vittime.

Interrogazione comunista sulla mancanza di personale nelle scuole

Sul problema della mancanza dei bidelli i compagni Marroni e Gensini, consiglieri provinciali, hanno presentato un'interrogazione al presidente della provincia La Morgia e all'assessore competente. Nel documento viene chiesto di precisare quali provvedimenti l'amministrazione provinciale intende adottare per assicurare al XXIII liceo scientifico, in via Tuscolana, il personale ausiliario necessario per il pieno funzionamento dell'istituto. Va ricordato che il XXIII liceo scientifico ha sede in un edificio di sette piani che, originariamente, doveva essere adibito ad abitazione privata. Nel palazzo sono stati ospitati, in tre piani, anche altri studenti di un istituto tecnico per geometri. In tutto, tra i turni di mattina e di pomeriggio, a scuola è frequentata da circa 3300 persone; la carenza dei bidelli fa aumentare di giorno in giorno i disagi.

Vespignani all'Alzaia

Oggi, alle ore 18,30, si inaugura a Roma, alla galleria L'Alzaia, una mostra di disegni e incisioni di Vespignani e della città e con disegni e incisioni di Vespignani e della città e con disegni e incisioni di Vespignani e della città.

in breve

CASA DELLO STUDENTE — Oggi, alle ore 21, presso la Casa dello Studente a via De Lottis, si svolgerà un'assemblea dibattito con il compagno B. Rocchini sul tema «Monopoli, inflazione e Mezzo giorno». L'assemblea è stata indetta dal Comitato dei fuori sedi del PCI. FIANO — Presso la Sala comunale di Fiano, promossa dal Comitato di Fiano, si svolgerà il convegno dei sindaci della Zona Tiburtina sul problema del reddito. Parteciperanno i consiglieri regionali N. Lombardi e G. Bioncini, consigliere comunale.

Bronious Strikoulis: «Non ho mai chiesto asilo politico»

Grossolana provocazione contro turista sovietico

Si è subito sgonfiata, come una bolla di sapone, la vicenda del turista sovietico protagonista involontario del movimento d'epidemia dell'altare sera alla stazione Termini. A differenza di quanto ha sostenuto la polizia, il turista, Bronious Strikoulis, non ha affatto chiesto asilo politico, ma è rimasto, suo malgrado, vittima di un maldestro tentativo di provocazione e di un grossolano quanto grave equivoco della polizia. Ecco come si sono svolti i fatti, secondo quanto ha raccontato lo stesso cittadino sovietico dopo la sua spiacevole avventura nell'ambasciata dell'URSS. Bronious Strikoulis — giunto in Italia per un viaggio turistico insieme ad una comitiva di 28 turisti sovietici — si trovava verso le 16 di martedì pomeriggio dalle parti della stazione Termini, osservando le vetrine dei negozi, quando è stato avvicinato da uno sconosciuto.

Dapprima l'individuo — che parlava un po' di russo — gli ha offerto delle foto fotografiche, quindi ha tirato fuori un biglietto dicendo al turista di fermarsi. Sul foglietto, con incerta grafia, c'era scritto: «Vorrei chiedere

asilo (asilo nel testo) politico». Lo Strikoulis — che parla soltanto russo e non conosce affatto l'italiano — non ha voluto firmare e già stava per allontanarsi, quando è stato avvicinato da un poliziotto in servizio, mostrando loro il biglietto. Mentre i due agenti fermavano l'ignaro turista, lo sconosciuto si è dileguato dopo aver cacciato — approfittando della confusione — un foglietto in una tasca di Bronious Strikoulis, che alla fine è stato portato in questura. Soltanto più tardi è venuto a sapere che il turista ha chiesto di poter parlare con l'ambasciata sovietica gli è stato risposto che doveva firmare prima un modulo di cui lo Strikoulis, ovviamente, non conosceva il contenuto. Comunque, dopo aver firmato, il turista non ha potuto telefonare all'ambasciata e — erano circa le 20 — è stato accompagnato da due agenti in borghese a Termini per partire alla volta del campo profughi di Trieste senza che lui sapesse nulla. A Termini, lo Strikoulis ha incontrato il responsabile del viaggio organizzato ed un al-

tro turista sovietico che, preoccupato, lo stavano cercando. I due hanno cercato di portarlo via, il loro compagno che chiamava aiuto, ma sono intervenuti con le solite maniere brusche, altri agenti che hanno anche picchiato Strikoulis. Infine, i tre turisti sono stati trascinati in questura: soltanto alle 22,30 hanno potuto telefonare all'ambasciata e così l'equivoco è stato chiarito. Nonostante ciò, in questura — hanno continuato ad insistere che Bronious Strikoulis aveva chiesto asilo politico e che alla fine ci aveva ripensato. Verso decisamente smentita dall'interessato che, infatti, ieri è partito con i suoi compagni di viaggio. Secondo ambienti vicini all'ambasciata sovietica, rappresentanti di quest'ultima avrebbero già fatto del passo ieri mattina presso il ministero degli Affari Esteri per richiedere un emergico intervento presso le autorità competenti perché siano evitati, nel futuro, episodi simili che — è stato sottolineato — non corrispondono agli indirizzi ambelvoli delle dolcifici iniziative turistiche e culturali che intercorrono tra l'Italia e l'URSS.

I lavoratori rifiutano cottimi e straordinari

I postelegrafonici lottano per l'aumento degli organici

I dirigenti delle PT vogliono scaricare sui dipendenti le responsabilità dell'amministrazione - I sindacati rivendicano una nuova organizzazione dei servizi

Dopo vent'anni di disastrosa amministrazione delle Poste... I sindacati stessi, dal canto loro, hanno risposto ieri ammonendo tutta l'impalcatura di accuse lanciate dall'amministrazione.

Audace furto di 10 milioni sulla linea automobilistica Roma-Tolfa

Due banditi «assaltano» la corriera ma i passeggeri non se ne accorgono

Rubati i plichi postali contenuti nel portabagagli esterno del pullman - Solo un viaggiatore che era sceso si è accorto del fatto, ed ha raggiunto l'ignaro autista al capolinea facendo l'autostop - Rapina di un milione ieri notte nella stazione della Roma-Viterbo

La corriera Roma-Tolfa è stata «assalita» da due banditi... Il «colpo» è avvenuto il 17 ottobre, una domenica, lungo la strada statale prima di Civitavecchia verso le 14,30 di ieri.



Una deviazione inutile

La foto mostra un tratto della sopraelevata lungo la via Prenestina. Quest'opera, tuttora incompiuta, è stata ritenuta una delle opere più discutibili decise dal Comune, ha comportato, appare del tutto inutile.

Danneggiate centinaia di persone

Notaio a giudizio per i protesti cambiari fasulli

Un collaboratore si sarebbe appropriato delle somme riscosse - Dice però di non averle ricevute

È ricorrente che debitori si vedano protestare cambiari per i quali non hanno mai ricevuto avviso di pagamento o l'hanno ricevuto e hanno pagato. Come ciò sia possibile lo rivela un processo che è iniziato davanti alla ottava sezione del tribunale penale presieduta dal dottor Malneri.

Il 15 gennaio il processo Menegazzo in appello

Il processo d'appello per la rapina di via Gatteschi, nella quale sei anni fa vennero uccisi i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, è stato fissato per il prossimo 15 gennaio.

Senza pudore

Guardiano di stabilimento ferito a Colferro

Ieri mattina alle 9,30, duecento operai della «SNIA-Viscosa» di Colferro (Treviso) si sono riuniti in un'assemblea nell'ambito dello stabilimento per discutere del problema della mancanza di organici.

Contro il licenziamento di 130 operai

OMI: assemblea con i partiti

Assemblea con le forze politiche democratiche oggi pomeriggio all'OMI di viale Mazzini, 17, nel locale del consiglio di fabbrica, si terrà una manifestazione contro il licenziamento di 130 operai.

SECONDE VISIONI

ABADAN: Mantieni l'odio per la sua vendetta. ACLAIA: Su le mani cadavere. AFRIKA: Fisco, con Quina (VM 16) G *

GRANDE SUCCESSO AL ROUGE ET NOIR REALE - NEW YORK

L'anonima assassini rivoluzionaria da un ingenuo prete di campagna. ALBERTO SORDI

ALBERTO SORDI. Il presunto capo dell'anonima assassini. ANASTASIA MIO FRATELLO

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Filarmónica 118, tel. 360.17.52) Alle 21,15 al T. Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano) Concerto di «Il Vespro Siciliano» di Claudio Monteverdi nell'esecuzione del «Assemblea» di Mario Monti. Concerto di Jürgen Jürgens. Biglietti in vendita alla Filarmónica e dalle «Edizioni» del Teatro tel. 396.26.35

TEATRO PARIOLI (Via Borsi 20 Tel. 874.951 - 883.523) Alle 21,15 «prima» mercante di Venezia di W. Shakespeare con Mario Scaccia, Gianfranco Giannini, Gianfranco Giannini, Carla Accatelli, Regia M. Scaccia. Scene e costumi M. Padovan. Musica di G. Giannini. De Simone. TEATRO PER BAMBINI AL TORCHIO (Via E. Moro 16 Tel. 874.951 - 883.523) Alle 16,30 Spettacolo per bambini con la partecipazione dei bambini della scuola elementare di viale Mazzini, 17. TORINIANA (V. Acquasparta 16 - P. Ponte Umberto I - Telefono 874.951 - 883.523) Alle 21,30 prime, novità di F. Arrabal «Il cerchio vermiglio» in allegria. Viteziato ai minori di anni 18. Uffizi giovani di G. Vivaldi. Regia Salvatore Solida. Aria condizionata. Prenotazioni al botteghino dalle ore 16. Secondo mese di repliche. FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi. FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi 3 - Tel. 592.274) Alle 22,30 la serie della musica popolare italiana «Il Nuovo canzoniere del Lazio» con Carlo Scialoja, F. Giannattasio, F. Brusa e nuovi esperimenti musicali sui moduli popolari con G. Nebbia, L. Cini, G. Vivaldi. L'INCANTO (Via della Scala 67 - Tel. 889.172) 5° mese di repliche. Alle 21,45 «Godi Fratello De Sade» di R. Veiller con Aiche Nani e Carlo Allegri. Viteziato ai minori di anni 18. Uffizi giovani. PIPER MUSIC HALL (Via Telegiama 1 - Tel. 889.172) Nuovo complesso americano «Body and soul» SPERIMENTALI CIRCOLO USCITA (Via Banchi Vecchi 45 - Tel. 652.277) Alle 21,30 «Allegria» come negli anni del popolo e film realizzato da cineasti cinesi e cubani. Segue «L'Incanto» di G. Vivaldi. CONTRASTO (Via Egerio Lane 25, Tuscolano) Prossima apertura con «L'Incanto» di G. Vivaldi. FILMSTUDIO Nuovo cinema portoghese alle 17.

Schermi e ribalte Lo chiamavano Trinità, con T. Hill (VM 18) DR *** FIAMMA (Tel. 475.1100) SA * La schiava, con L. Buzzanca (VM 18) DR *** CINEMA-TEATRI AMBERG (Via S. Maria 1 - Tel. 874.951 - 883.523) T. Terrori, ciccio, con M. Farrow (VM 14) G * grande spettacolo di strip tease VOGLIO (VM 18) SA * Giochi erotici svedesi, con E. Johns (VM 18) S * rivista di V. De Sica (VM 18) S * GARDEN (Tel. 874.951 - 883.523) Gli ultimi sei minuti, con B. Newman (VM 18) DR *** GIULIANO (Tel. 874.951 - 883.523) Ultimo lungo a Zagaral, con F. Franchi (VM 14) C * GIULIETTO (Tel. 884.149) S * BISTURI la mafia bianca, con G. Ferruzzi (VM 14) DR *** GOLDEN (Tel. 874.951 - 883.523) Malizia, con L. Antonelli (VM 18) S * AMERICA (VM 18) S * La mia legge, con A. Delon DR * ANTARES (Tel. 890.947) S * Il ribelle di Algeri, con L. Delon (VM 14) DR *** APPIO (Tel. 779.834) S * Volevo un figlio, con L. Merenda (VM 14) DR *** ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Dwi (in originale) ARISTON (Tel. 353.230) S * Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * ASTOR Il padrino di Hong Kong BISTURI la mafia bianca, con G. Ferruzzi (VM 14) DR *** MILANO (Tel. 874.951 - 883.523) Milano tremila, la polizia vuole giustizia, con L. Merenda (VM 14) DR *** SALQUINA (Tel. 347.922) S * Voglio la libertà, con B. Streisand (VM 18) DR *** BARBERINI (Tel. 475.717) Una donna e una famiglia, con L. Ventura (VM 18) DR *** BOLOGNA (Tel. 426.700) E il salvò solo l'arbitro Pietro, con C. Bratt (VM 18) SA * SORRENTO (Tel. 460.234) La febbre dell'oro, con C. Chaplin (VM 18) DR *** CAPITOL La polizia incrimina la legge assolve, con F. Nero (VM 18) DR * CAPRANICA (Tel. 679.24.65) Milano tremila, la polizia vuole giustizia, con L. Merenda (VM 14) DR *** CAPRANICHETTA (Tel. 769.24.65) Arancia meccanica, con M. C. Poullet (VM 18) DR *** CINESTAR (Tel. 789.242) Prossima riapertura COLA DI TENZO (Tel. 360.584) Bisturi la mafia bianca, con G. Ferruzzi (VM 14) DR * DEL VECCHIO L'ammato giovane, con M. Jober (VM 18) S * DIANA L'ammato giovane, con M. Jober (VM 18) S * DUE ALLORI (Tel. 272.9074) Acquistato con L. Tote A * EDEN (Tel. 380.188) Luci delle città, con C. Chaplin (VM 18) DR *** EMBASSY (Tel. 878.245) Rappresaglia, con R. Burton (VM 18) DR * EMPIRE (Tel. 857.719) L'ultima chance, con F. Tetti (VM 18) DR * ETTOLE (Tel. 875.561) Un toco di classe, con G. Jackson (VM 18) DR * EURINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.098) Torosa la tedè, con M. Vitti (VM 14) DR * EUROPA (Tel. 868.736) ROUGE ET NOIR (Tel. 864.303) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * ROXY (Tel. 870.504) SA * Lucky Man, con M. McDowell (VM 18) SA * ROYAL (Tel. 770.549) CAVAYORI - I diavoli lacrimati di Guidonia e Tivoli sono scesi ieri in sciopero per 24 ore. I lavoratori rivendicano il rinnovo del contratto integrativo di lavoro. Nel corso della mattinata un corteo di macchine ha raggiunto Tivoli ed ha raggiunto il comune. FERROVIERI - Tutti i ferrovieri si fermeranno per un'ora giovedì 25 prossimo nel quadro della vertenza contro il tentativo di disabilitare allo scalo merci 123 stazioni del Lazio. Ieri per esaminare il problema si sono riunite le segreterie regionali dei sindacati ferroviari e hanno chiesto un incontro urgente con l'assessore ai trasporti della Regione perché intervenga presso le Ferrovie. I sindacati hanno inoltre sottolineato come il problema sia di interesse più generale in quanto investe non solo l'assetto dell'azienda ferroviaria, ma più in generale il tipo di sviluppo economico della regione.

ALBERTO SORDI. Il presunto capo dell'anonima assassini. ANASTASIA MIO FRATELLO

SALE PARROCCHIALI ACCADEMIA: I 4 figli di Katie Elder, con J. Wayne DA * AVILA: Willie Wonka e la fabbrica di cioccolato, con P. Ostrum A * BELLA MENTIRA: M. G. M. DA * WEST, con B. Keith A * BELLE ARTI: L'investimento degli astori, con M. G. M. DA * CINEFOLIORE: Il segreto di Santa Vittoria, con A. Quinn SA * CINEFOLIORE: I cavalieri del cielo, con M. G. M. DA * DELLE PROVINCE: Attenzio Grignani, con F. Franchi (VM 14) C * DON BOSCO: Gli eredi di King, con M. G. M. DA * ERITREA: L'infallibile pistolero strabico, con J. Garner C * EUGLIDE: Lo chiamavano ancora il re, con M. G. M. DA * FARNESINA: Il ponte dei Sospiri, con B. Halsey A * GIOV. TRASTEVERE: Mania di grandezza, con L. De Funis C * GUADALUPE: Robin Hood mille tracce per il re, con M. G. M. DA * LIBIA: Totò contro il pirata nero, con M. G. M. DA * DELLE RONDINI: Tarzan e la locanda dei diavoli, con M. G. M. DA * DIAMANTE: Omicidio perfetto a norma di legge, con P. Leroy A * DORIA: Alta infedeltà, con N. Manfredi (VM 18) SA * EDELMAR: La carica dei 101, con W. Disney DA * ELDRADO: Mani d'acciaio furia calda, con T. Peng Yang A * ESPER: Il padrino di Hong Kong, con M. G. M. DA * ESPERO: Tecnica di un omicidio, con R. Weber (VM 14) G * FAREBEE: Petit d'essai: Vivere più vivere, con Y. Montand DR * FARGO: L'uomo senza paura, con M. G. M. DA * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. Burton DR * FERRARI: L'assassino di Trovati, con R. PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR * PASQUINO (Tel. 503.622) S * L'UOMO DI STRADA (in inglese) QUATTRO FONTANE La mia legge, con A. Delon DR * QUINQUAGLIA (Tel. 874.951 - 883.523) S * MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Monterey pop MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) K-u-l-7 dalla Sicilia con Terese e F. Franchi (VM 18) DR * MODERNA (Tel. 460.234) La vedova inconsolabile ringrazia questi le commoventi, con C. Chaplin (VM 18) DR * NEW YORK (Tel. 780.271) Anastasia mio fratello, con A. Sordi (VM 18) DR * OLIMPICO (Tel. 395.635) S * 21,15 Concerto della Filarmónica PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima riapertura PARIS (Tel. 754.368) Tony Arzenta, con A. Delon (VM 18) DR *

CHIESTO ALLA TV UN DIBATTITO SULLE «GIORNATE»

Le associazioni culturali democratiche si uniscono alla protesta degli autori cinematografici per la mistificatoria trasmissione sulla manifestazione di Venezia

Sulla trasmissione televisiva martedì 9 ottobre, dedicata alle Giornate del cinema italiano di Venezia...

L'AIACE (Associazione italiana autori cinema d'essai), l'ARCI (Associazione italiana registi cinematografici)...

del cinema), la SAI (Società autori italiani), il Sindacato scrittori, il Sindacato musicisti italiani e l'UCCA (Unione circoli cinematografici ARCI)...

Il capolavoro di Beaumarchais a Roma

Questo Figaro non presagisce la Rivoluzione

Un allestimento assai discutibile della compagnia di «Teatro Insieme» con la regia di Armando Pugliese



Dal nostro inviato

TORINO, 17.

La riflessione storica sulla vita, sulle lotte e sulle direzioni politiche del nostro Partito è andata assumendo negli ultimi anni una crescente e significativa vastità di interessi e di interventi sia da parte di studiosi di diversa matrice ideologica...

Missione nell'Italia fascista viene ad essere così, già per se stesso, un momento di verità, una diffusa, ambigua, creata, una volta di più, una volta di più, una volta di più...

Non meno espliciti, in questa nuova proposta di Gian Maria Volonté, tanto riguardando al film che sta interpretando quanto e soprattutto in ordine alle scelte che il regista ha fatto...

Di tali effetti si nutre, nel complesso, questa edizione del capolavoro di Beaumarchais, a cominciare anche dall'adattamento e traduzione di Massimo Trovati...

Condizionati dall'impostazione registica, gli interpreti sono spinti a fornire una immagine limitativa e unidimensionale dei loro personaggi...

PARIGI, 17. Il regista italiano Luca Ronconi a Parigi per averci tra l'altro portato in questi anni i suoi allestimenti dell'Orlando Furioso e dell'Orestea...

Maselli gira a Torino « Missione nell'Italia fascista »

Il cinema affronta la storia del Partito

A colloquio con il regista e con il protagonista Gian Maria Volonté, il quale avrebbe intenzione, dopo aver terminato questo impegnativo film, di lasciare per qualche tempo la sua attività di attore

La lezione di «San Michele» — Sia pure con quasi due anni di ritardo e dopo il successo di critica ottenuto in altri paesi, la Rai ha finalmente deciso di mandare in onda San Michele...

Susanna Cenerentola moderna



Susanna Martinkova sta girando, in questi giorni a Roma, una nuova versione cinematografica, in chiave moderna, di «Cenerentola»...

pol assolutamente libero. Non ci sono, cioè, riferimenti meccanici a situazioni, personaggi e momenti particolari. E', in certo modo, la storia di una battaglia perduta, ma che esprime, nella tragica logica che riscatta un tentativo fallito, la fondamentale importanza implicita nel ruolo storico svolto dai comunisti nella resistenza al fascismo...

Sauro Borelli

«Ultimo tango» a Parigi sequestrato a Buenos Aires

Buenos Aires, 17. Per ordine di un giudice è stato sequestrato la scorsa notte a Buenos Aires il film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tango a Parigi»...

Convegno a Santa Cecilia sul manierismo

Da oggi giovedì, a martedì prossimo, all'Accademia nazionale di Santa Cecilia, a Roma, si svolgerà un convegno internazionale dedicato al «manierismo in arte e in musica»...

in breve

Convegno per la «democratizzazione» dei festival BERLINO OVEST, 17. I festival debbono rivolgersi ad un pubblico più largo e la loro presentazione deve essere modificata...

Dissensi per il verdetto del concorso Verdi

PARMA, 17. Esito contrastato a XVI Concorso internazionale di canto Giuseppe Verdi, organizzato dalla società corale «Verdi»...

Elvis Presley ha la polmonite

MEMPHIS (Tennessee), 17. Il cantante Rock Elvis Presley è stato ricoverato in ospedale in buone condizioni per una forma di «ricorrente polmonite»...

La Columbia in passivo

NEW YORK, 17. La società cinematografica Columbia ha registrato un passivo di 50 milioni di dollari per il primo trimestre...

RAI controcanale

LA LEZIONE DI «SAN MICHELE» — Sia pure con quasi due anni di ritardo e dopo il successo di critica ottenuto in altri paesi, la Rai ha finalmente deciso di mandare in onda San Michele...

oggi vedremo

IO E... (2°, ore 21,15) Il regista teatrale Luca Ronconi è ospite di questa ultima trasmissione della mini-rubrica curata da Anna Zanoli...

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include channel, time, and program name. Includes sections for TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°.

In Commissione alla Camera

Enti lirici: altro rinvio

Una pretestuosa manovra del ministro dello Spettacolo - Triva ribadisce la posizione dei comunisti

Quindi ha ripreso la parola Mammì che ha sostenuto, pure con motivazioni diverse, le proposte presentate da Triva...

La legge dovrà perciò tornare alla Commissione bilancio, il che farà perdere altro tempo, quel tempo che probabilmente Signorile reputa necessario perché rientri i contrasti che, sulla materia, dilanano il centro sinistra...

Oggi in sciopero i lavoratori della musica

La Federazione dei lavoratori dello Spettacolo - FILS, FULS, UILS - ha confermato ieri sera lo sciopero generale dei lavoratori della musica per tutta la giornata di oggi...

Sempre critiche le condizioni di Pablo Casals

SAN JUAN (Portorico), 17. Sempre critiche le condizioni del celebre violoncellista Pablo Casals ricoverato all'ospedale Auxilio Mutuo di Juan di Portorico a causa di complicazioni polmonari seguite a un attacco cardiaco...

Aperto a Orvieto il festival del film sulle arti popolari

La manifestazione è giunta al suo quarto anno di vita

ORVIETO, 17. Il Festival internazionale del film sulle arti popolari e i mestieri tradizionali di Orvieto, giunto alla sua quarta edizione, è cominciata ieri alla presenza del presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, Fabio Fiorelli...

Questi i risultati

Questi i risultati, la scelta del Matrimonio di Figaro di Beaumarchais, da parte della compagnia di «Teatro Insieme» e del regista Armando Pugliese, permangono abbastanza misteriosi...

Questi i risultati

Questi i risultati, la scelta del Matrimonio di Figaro di Beaumarchais, da parte della compagnia di «Teatro Insieme» e del regista Armando Pugliese, permangono abbastanza misteriosi...

Questi i risultati

Questi i risultati, la scelta del Matrimonio di Figaro di Beaumarchais, da parte della compagnia di «Teatro Insieme» e del regista Armando Pugliese, permangono abbastanza misteriosi...

Questi i risultati

Questi i risultati, la scelta del Matrimonio di Figaro di Beaumarchais, da parte della compagnia di «Teatro Insieme» e del regista Armando Pugliese, permangono abbastanza misteriosi...

Quattordici reti degli azzurri al Maccarese ieri a Coverciano

Rivera 4 gol e Mazzola super fuggano i dubbi di Valcareggi

Il C.T. si è detto più che soddisfatto - Hanno segnato anche Pulici (3), Riva, Anastasi, Mazzola, Spinosi, Causio e Chinaglia (in più c'è stata una autorette)

Oggi nella Nazionale a Roma

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 17. Quattordici reti, il risultato ottenuto dagli azzurri nella partita di allenamento sostenuta contro la modesta quanto simpatica squadra di Maccarese...

hanno cominciato lentamente cercando i collegamenti sulla fascia centrale del campo per poi dar vita a un granaio di azioni che hanno riscosso il consenso della maggioranza dei circa 10.000 presenti...

giocare. In testa a una ipotetica graduatoria va messo Mazzola. Oggi l'attaccante è apparso quasi trasformato, più convinto del ruolo che deve coprire...

Domenica a S. Gallo con la Svizzera B

Molti «Under 23» in osservazione per la Nazionale A

Dal nostro inviato

APPIANO GENTILE, 17. «Under 23» ed i loro fanno a gomito per accaparrarsi i campi di Appiano Gentile. Alla mattina i nerazzurri, al pomeriggio i nazionali in seconda...

per un attimo in una convocazione contro la Svezia, ma «non aveva dubbi che quegli uomini sarebbero stati riconfermati anche contro la Svizzera...

«Domani i giocatori del Milan parteciperanno all'allenamento fissato nella mattinata... «Rivera riposerà... Benetti è incerto...»

G'an Maria Madella



ANTOGNONI, il giovane e vivace regista della nazionale giovanile

Crede che il nostro centrocampo sarà in grado di competere con quello degli elvetici? «Anche contro i centrocampisti della Svezia mi fu avanzata una domanda del genere... Valcareggi ha concluso ricordando che appunto sarà il pomeriggio la convocazione...

Loris Ciullini



FIRENZE - MAZZOLA segna la rete ad Albertosi nella partita di ieri al «Comunale» contro il Maccarese (Telefoto)

Una Svizzera tutt'ora... «abbottonata»

Heussy fa pretattica sui ruoli della difesa

Prosperi il portiere, Valentini e Stierli i terzini d'ala, Kuhn il mediano, Wergman lo stopper e Chapuisat il libero?

L'allenatore della Nazionale elvetica, Heussy, continua a giocare a carte coperte in vista dell'incontro di sabato prossimo contro l'Italia decisa al fine della qualificazione alle finali dei campionati mondiali...

dall'altra parte del terreno di gioco, impegnava gli altri uomini in una intensa serie di tiri in porta da posizioni diverse...

L'Associazione Fotografica sull'«invasione» dell'Olimpico

L'AIRP (Associazione Italiana Reporter Fotografici), in merito all'episodio accaduto domenica scorsa nello stadio Olimpico di Roma, durante la partita di calcio Lazio-Sampdoria...

1-1 a Wembley nella partita decisiva per i mondiali

Clamoroso: la Polonia elimina l'Inghilterra

Entrambe le reti segnate nella ripresa - Sono andati in vantaggio i polacchi con Domarski e gli inglesi hanno pareggiato su rigore con Clarke

Il nostro servizio

LONDRA, 17. Suavemente ogni pronostico la Polonia ha pareggiato (1-1) la partita che questa sera l'opporà all'Inghilterra e che sarà l'ultima del gruppo 5 delle eliminatorie della Coppa del mondo...

Questa sera al «Palasport» di Roma

Sanna contro Fabbri: match dell'avvenire

Nella categoria del pesi leggeri due pugili cammineranno spediti verso una sfida ad Erisio Pinna per il titolo italiano: sono il romano Rosario Sanna e il toscano Nedo Fabbri...

Attività dell'UISP

La riunione del C.D.N.

Si è riunita a Roma il C.D.N. dell'UISP che aveva all'ordine del giorno l'impegno ed il ruolo dell'UISP di fronte alla situazione politica sportiva nel consolidamento della Centrale ARCI-UISP...

145 squadre di calcio ai tornei dell'UISP-Roma

Sabato e domenica avranno inizio i campionati di calcio indetti dal Comitato Provinciale dell'UISP di Roma. Anche quest'anno si è registrata una forte presenza di società aziendali...

Appena 14 concorrenti hanno concluso il Giro della Sicilia

MAGGIONI SOLO A SCIACCA

SCIACCA (Agrigento), 17. Luciano Maggioni, della Dreher Forte, ha vinto la prima edizione del Giro ciclistico di Sicilia disputata a Palermo...

L'ordine d'arrivo

1) Enrico Maggioni (Dreher Forte), in 5.58'77" alla media oraria di km. 35,25; 2) Danelli a 5'34"; 3) Paoletti; 4) Quinzi; 5) Zilli; 6) Bellini; 7) Giullini; 8) F. Moser; tutti con il tempo di 6 ore e 55 minuti...

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

Domenica amichevole Genova-Napoli

Genova e Napoli si incontreranno domenica in una partita amichevole di calcio che si disputerà allo stadio «Marassi» di Genova...

Emerson Fittipaldi piloterà le Alfa?

Il manager dell'ex campione del mondo di automobilismo, il brasiliano Emerson Fittipaldi, ha confermato che il pilota sta trattando con l'Alfa Romeo su un progetto che lo porta a pilotare prototipi dell'Alfa in «tre o quattro gare» nel campionato del mondo costruttori del 1974.

Kechichian malato: niente Tiberia

Il campione europeo dei pesi super welter, Jacques Kechichian, che avrebbe dovuto superare il 19 ottobre l'italiano Domenico Tiberia nel corso di una riunione a Lione, ha dichiarato «feriti» perché colpito da influenza.

Magherini squalificato per 5 turni

Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato quattro giocatori di serie B in relazione alle partite di domenica scorsa: Magherini (Avellino) per cinque giorni, Vazzeri (Avellino) per due giornate; Mariani (Palermo) e Turchetto (Avellino) per una giornata ciascuna.

AD OLTRE UN MESE DAL COLPO DI STATO

Continua la repressione da parte dei golpisti cileni

La delegazione internazionale dei giuristi ha compiuto un passo presso il segretario dell'ONU per denunciare le torture della giunta - Una dichiarazione dell'ambasciatore Uribe alla partenza da Pechino

BUENOS AIRES, 17. Quattro giornalisti stranieri, com'è noto, sono stati espulsi dal Cile...

genero del presidente Salvador Allende, Meza Matus, con altre sette personalità politiche di Unità Popolare...

NEW YORK, 17. La delegazione internazionale di giuristi che ha compiuto una visita d'inchiesta nel Cile dal 12 al 15 ottobre...

In una dichiarazione pubblicata dopo l'incontro, i giuristi affermano che nei paesi numerosi persone vengono percosse, torturate o uccise...

Isabel Allende ha lasciato l'Italia

L'Associazione nazionale Italia-Cile e Salvador Allende comunica che la signora Isabel Allende figlia del presidente costituzionale del Cile...

La nostra amara esperienza ha dichiarato Hortensia Allende, vedova del presidente costituzionale del Cile...

Il maresciallo Thanom Kittikachorn, già dittatore della Thailandia, è fuggito negli Stati Uniti insieme a tutta la famiglia...

La signora Allende ha inoltre visitato Firenze e Bologna dove ha preso parte a grandi manifestazioni popolari di solidarietà col popolo cileno...

Pham Van Dong in viaggio per la RDT è giunto ieri a Mosca

MOSCA, 17. Il primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong è arrivato oggi a Mosca a capo di una delegazione del governo e del partito comunista del Vietnam del Nord...

Io non ho dato le dimissioni e non abbandono la Cina di mia spontanea volontà, così ha dichiarato secondo un dispaccio della Tass - Arcangelo Di Vittorio durante una conferenza stampa per i giornalisti bulgari e stranieri...

La campagna del presidente ucciso dai militari reazionari ha poi messo in rilievo l'importanza del Congresso della PSM attualmente in corso a Varna dell'imminente Congresso della Pace che si terrà a Mosca...

In una lettera aperta al dottor Handler, presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, il professor Keldysc, presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, nega che il fisico Andrei Sakharov «sia mai stato perseguito»...

Sciopero generale nel Principato di Monaco

NIZZA, 17. Tutti i lavoratori del Principato di Monaco si asterranno domani dal lavoro l'Unione dei sindacati del principato ha infatti proclamato uno sciopero generale a sostegno della «piattaforma rivendicativa avanzata»...

Il presidente dell'Accademia sovietica delle Scienze ricorda da quindi che Sakharov ha chiesto agli occidentali di avanzare all'URSS «pretese ultimative» e prosegue: «Con tali azioni, l'Accademia Sakharov nuoce non soltanto agli interessi dell'Unione Sovietica, ma anche a quelli del popolo degli altri paesi che aspirano sinceramente alla soluzione ed alla cooperazione internazionale»...

La TASS ha intanto diffuso oggi un servizio su una visita compiuta da psichiatri inglesi, americani, danesi, svedesi, olandesi, giapponesi e messicani all'Istituto di psichiatria legale «Serbaski» di Mosca...

Il ministro degli esteri della RDV ha diramato ad Hanoi una dichiarazione ufficiale nella quale ha accusato gli Stati Uniti di inviare ancora aerei da ricognizione sulla RDT...

Delegazione del PCI in visita nella RDT

BERLINO, 17. È giunta oggi 17 ottobre, a Berlino una delegazione di studio del Comitato Centrale del PCI, guidata dal compagno Luciano Bussotti, segretario della federazione di Livorno...

Il governo reale di unità nazionale della Cambogia (GRUNK) ha ottenuto un primo successo nella battaglia per riavere il seggio all'ONU, attualmente occupato dal rappresentante del regime di Lon Nol...

Il ministro degli esteri della Repubblica Democratica del Vietnam ha diramato ad Hanoi una dichiarazione ufficiale nella quale ha accusato gli Stati Uniti di inviare ancora aerei da ricognizione sulla RDT...

Il ministro degli esteri della Repubblica Democratica del Vietnam ha diramato ad Hanoi una dichiarazione ufficiale nella quale ha accusato gli Stati Uniti di inviare ancora aerei da ricognizione sulla RDT...

In Europa e negli Stati Uniti

Aspre critiche per il Nobel della pace a Kissinger

McGovern afferma che il neo-segretario di Stato ha prolungato non necessariamente la guerra nel Vietnam - Duri commenti in Scandinavia



Manifestazione di giovani per festeggiare la vittoria contro il governo filo-USA.

L'attribuzione del Premio Nobel per la pace ex aequo a Kissinger e Le Duc Tho è oggetto oggi di commenti critici su quasi tutta la stampa europea ed americana...

Lo svedese Dagens Nyheter, afferma dal canto suo che alla notizia della assegnazione del Premio Nobel a Kissinger e Tho «si è avuta la sensazione di un scherzo»...

Una lettera del presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS

FERMA RISPOSTA DI KELDYSC AGLI USA SUL CASO SAKHAROV

La presa di posizione del noto scienziato dell'Unione Sovietica è stata pubblicata della «Gazzetta Letteraria» - Il «caso» viene deliberatamente sfruttato dai fautori di un ritorno ai tempi della guerra fredda - Gruppo di psichiatri di vari paesi ha visitato l'Istituto Serbaski di Mosca

Liberati i diplomatici tenuti in ostaggio da un «anticastrista»

L'AVANA, 17. Con un'audace operazione, diretta personalmente dal primo ministro Fidel Castro, la polizia cubana ha liberato gli ambasciatori belga, Jean Somershausen, e francese, Pierre Antholoz, che erano tenuti in ostaggio da un cubano che, a sua volta, era tenuto in ostaggio da un altro cubano...

Ferma protesta di Hanoi

SAIGON, 17. Il ministro degli esteri della Repubblica Democratica del Vietnam ha diramato ad Hanoi una dichiarazione ufficiale nella quale ha accusato gli Stati Uniti di inviare ancora aerei da ricognizione sulla RDT...

Voli spia USA sul Vietnam del Nord

SAIGON, 17. Il ministro degli esteri della Repubblica Democratica del Vietnam ha diramato ad Hanoi una dichiarazione ufficiale nella quale ha accusato gli Stati Uniti di inviare ancora aerei da ricognizione sulla RDT...

Il conflitto nel Medio Oriente

(Dalla prima pagina)

nuova in direzione della pace, mentre le forze sono in scontro. Il portavoce ufficiale ha mantenuto il silenzio tanto sul discorso di Slatat, nel quale si prospetta una tregua accompagnata dal ritiro israeliano dai territori occupati con l'aggressione del '67...

Serenità a Damasco

stato pesante da ambo le parti. Ci sono le esigenze di raccogliere le forze di organizzazione, prima di intraprendere nuove iniziative militari. Prevalde l'impressione che se non si entrerà in una fase di negoziati entro le prossime ore la guerra continuerà a svilupparsi con rinnovata violenza...

Il dibattito a Palazzo Madama

ra politica, capace di affrontare i problemi di fondo del Medio Oriente. Per questo si chiede che il governo operi in base a tre esigenze fondamentali: 1) operare per determinare la prospettiva di una giusta soluzione politica e con ciò assicurare la cessazione delle operazioni militari secondo lo spirito e la lettera della delibrazione n. 242 dell'ONU; 2) operare per una pace giusta e duratura che non debba esservi senza il riconoscimento del diritto dell'esistenza di tutti gli Stati, fra cui Israele, e di tutti i popoli, fra cui il popolo arabo palestinese; 3) evitare che il conflitto possa ripercuotersi in nuove e più generali tensioni nel Mediterraneo, e mantenere l'Italia estranea ad ogni azione di misura suscitata dall'orientamento di ripercussioni. Si deve anzitutto rigorosamente evitare che in qualsiasi modo il territorio, i porti e le vie d'acqua del Mediterraneo vengano coinvolti nel conflitto tramite il loro uso da parte degli Stati Uniti o della NATO...

Nuovo rinvio dei concorsi ospedalieri?

Una Sanità Guai rischia di riportare altissimo il livello dei concorsi ospedalieri, che interessano 15 mila medici cosiddetti «precarì». Il ministro ha difeso il suo corso di azione e ha chiesto alla commissione che lo esamina il provvedimento in sede referendata, un rinvio sostenendo la necessità di un «ripensamento».

Lo ha chiesto il ministro Gui

Il compagno Venturoli ha protestato contro la richiesta perché essa - ha detto - mira ad eludere la proposta dei comunisti di trasferire l'esame del provvedimento alla sede legislativa (cioè al Parlamento) e perché Gui l'ha motivata adombrando la eventualità di subordinare la modifica dei concorsi alla riforma sanitaria, di là da venire, e perché la richiesta non tiene conto del tempo sin qui perduto e della grave situazione esistente negli ospedali. Venturoli ha ribadito l'esigenza della riforma, attraverso la regionalizzazione dei concorsi, la quale deve prevedere anche l'introduzione del pieno tempo (cioè di una struttura dipartimentale).

Crescente preoccupazione nel mondo per il protrarsi della guerra nel Medio Oriente

Durissimi combattimenti nel Sinai Incursione terroristica su Latakia

Tel Aviv definisce gli scontri con gli egiziani « il più grosso fatto militare della nostra storia » - « Guerra di logoramento » sul Golan - Morti e feriti per i bombardamenti a Latakia, centinaia le vittime degli ultimi giorni a Damasco - Reciproche azioni di commandos nelle retrovie

Breznev insiste per una «pace con giustizia»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. Nel corso del suo colloquio di ieri con il primo ministro canadese Anker Joergensen, Breznev ha confermato il desiderio sovietico di vedere sollecitamente composto il nuovo conflitto arabo-israeliano, su una base di equità e di rispetto dei diritti di entrambe le parti: quello degli arabi e i loro territori usurpati da Israele, quello dello Stato ebraico e « vivere in pace ».

La lotta del popolo arabo è un movimento di liberazione nazionale contro l'imperialismo. L'atteggiamento nei confronti della Palestina è un problema di tendenza permanente e di natura politica.

La posizione dell'Unione Sovietica nei confronti della lotta di liberazione nazionale del popolo arabo è ampliamente nota: l'URSS ha sempre sostenuto attivamente tale lotta, ma ha ritenuto e ritiene che la liquidazione delle tensioni di tensione permanente e l'instaurazione di una pace stabile garantita per tutti i popoli del Medio Oriente è un obiettivo primario.

Partendo da questa posizione di principio, l'URSS si è sempre e coerentemente qualificata fedele dei popoli arabi. L'opinione pubblica dei paesi arabi è collegata direttamente all'aumento della capacità bellica degli eserciti egiziano e siriano all'aiuto militare che l'Unione Sovietica ha costantemente dato da anni.

Oramai che la nota quinta della TASS è diventata chiara la posizione di Pechino, che « cerca di instaurare le relazioni arabo-sovietiche, di compromettere l'aiuto sovietico ai paesi arabi ». Queste azioni dei dirigenti cinesi non possono essere altro che un tentativo di disarmare gli arabi dinanzi all'aggressore.

La TASS accusa i dirigenti cinesi di avere assunto un atteggiamento da « osservatori » esterni, spendendo per gli arabi soltanto vuote parole e sforzi di minimi.

La TASS ha sempre sostenuto attivamente tale lotta, ma ha ritenuto e ritiene che la liquidazione delle tensioni di tensione permanente e l'instaurazione di una pace stabile garantita per tutti i popoli del Medio Oriente è un obiettivo primario.

La TASS ha sempre sostenuto attivamente tale lotta, ma ha ritenuto e ritiene che la liquidazione delle tensioni di tensione permanente e l'instaurazione di una pace stabile garantita per tutti i popoli del Medio Oriente è un obiettivo primario.

La TASS ha sempre sostenuto attivamente tale lotta, ma ha ritenuto e ritiene che la liquidazione delle tensioni di tensione permanente e l'instaurazione di una pace stabile garantita per tutti i popoli del Medio Oriente è un obiettivo primario.

La TASS ha sempre sostenuto attivamente tale lotta, ma ha ritenuto e ritiene che la liquidazione delle tensioni di tensione permanente e l'instaurazione di una pace stabile garantita per tutti i popoli del Medio Oriente è un obiettivo primario.

BEIRUT, 17. Truppe corazzate israeliane ed egiziane continuano ad affrontarsi nel Sinai nei durissimi combattimenti, accompagnati da una intensa attività aerea. Il comando del Cairo annuncia che carri armati, fanteria e reparti meccanizzati e forze aeree respingono « violenti contrattacchi » lanciati dagli israeliani « nel tentativo di avanzare a Damasco ».

Sempre sul fronte del Sinai, l'attenzione degli osservatori e dei corrispondenti è rivolta a un'operazione di punta sulla « incursione oltre il Canale », annunciata con grande enfasi ieri pomeriggio dal generale Golda Meir in un comunicato. Già ieri sera le fonti militari avevano ridimensionato l'azione al livello di una puntata di commandos; oggi il generale Herzog ha parlato di una « pattuglia rafforzata ».

Il che trova riscontro nelle dichiarazioni di fonte egiziana che attribuiscono la penetrazione di un gruppo di sette mezzi corazzati anfibi. L'infrazione — che secondo Tel Aviv mirava « a colpire certe eventuali posizioni strategiche particolarmente sensibili — è stata respinta con successo.

A riprova della « normalità » di questo genere di azione, il Cairo ha ricevuto un messaggio di un commando egiziano che ha riferito di un successo morale e politico, mentre si trova ora di fronte a un insuccesso militare, morale e politico.

Il giornalista Nicholas Tomalin del Sunday Times, è stato ucciso oggi da un razzo che ha colpito la sua auto sul fronte siriano. È il primo giornalista straniero a morire dalla parte israeliana in questa guerra. Tomalin aveva 42 anni.

Tomalin è rimasto ucciso mentre procedeva in automobile, con altri tre giornalisti, in direzione di Damasco. Un missile siriano ha colpito il veicolo in territorio controllato dagli israeliani. La vettura era ferma e gli altri tre giornalisti, tutti corrispondenti tedeschi, erano appena scesi da essa quando il missile li ha centrati in pieno. Tomalin è rimasto ucciso sul colpo. Un fotoreporter del Sunday Times, che era sul posto ma a bordo di un'altra auto, è stato testimone della tragedia.

Tomalin, uno dei più quotati giornalisti britannici, era uno dei sei inviati del quotidiano domenicale londinese in Medio Oriente. Era stato corrispondente di guerra in Vietnam.

È stato sposato ed aveva tre figlie ed un figlio. La sua automobile era già stata colpita, una prima volta, ieri e l'autista era rimasto ferito.



Una colonna di carri armati israeliani in marcia nel deserto del Sinai

Nonostante gli attacchi alla linea di neutralità

Londra per una rapida cessazione delle ostilità nel Medio Oriente

Il « Guardian » critica l'atteggiamento non realistico di Golda Meir: « E' il momento di trattare » — Aspro dibattito al Parlamento francese

Ucciso il giornalista Nicholas Tomalin

TEL AVIV, 17. Il giornalista Nicholas Tomalin del Sunday Times, è stato ucciso oggi da un razzo che ha colpito la sua auto sul fronte siriano.

Tomalin è rimasto ucciso mentre procedeva in automobile, con altri tre giornalisti, in direzione di Damasco. Un missile siriano ha colpito il veicolo in territorio controllato dagli israeliani.

Tomalin, uno dei più quotati giornalisti britannici, era uno dei sei inviati del quotidiano domenicale londinese in Medio Oriente.

È stato sposato ed aveva tre figlie ed un figlio. La sua automobile era già stata colpita, una prima volta, ieri e l'autista era rimasto ferito.

Tomalin, uno dei più quotati giornalisti britannici, era uno dei sei inviati del quotidiano domenicale londinese in Medio Oriente.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 17. Solo una rapida cessazione delle ostilità — secondo l'opinione di tutti i dirigenti politici inglesi — può salvare le speranze di pace nel Medio Oriente, cioè mantenere in vita l'ipotesi del negoziato sulla base di un relativo equilibrio di potere.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi che cercano di « rimettere i piedi in casa propria ».

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Precisazione dell'ambasciata egiziana a Roma

L'ambasciata della Repubblica araba d'Egitto a Roma ha emesso un comunicato nel quale, riferendosi a « commenti fatti da alcuni organi di informazione italiani sul discorso del presidente Sadat », afferma: « 1) Il presidente Sadat ha dichiarato che l'Egitto userebbe i missili a sua disposizione nel caso in cui Israele inizi qualsiasi aggressione in profondità del paese e contro le innanzi popolazioni civili egiziane; 2) il presidente Sadat ha confermato l'attacco al canale di Suez da parte del popolo palestinese. Con ciò egli chiede la piena attuazione delle risoluzioni dell'ONU in questo senso, risoluzioni che sono state approvate dalla Comunità internazionale con la risoluzione numero 242 del Consiglio di sicurezza; 3) è evidente la grande differenza tra i compiti delle forze che si difendono per riacquistare i loro territori usurpati, compito che le forze dei paesi arabi stanno ora svolgendo, e tra quello delle forze che cercano di mantenere quelli che hanno usurpato, compito che le forze di Israele cercano di svolgere ora; 4) l'Egitto continuerà a respingere l'aggressione ».

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

Il dibattito parlamentare sulla situazione del Medio Oriente è iniziato questo pomeriggio a palazzo Borbone e, come c'era da attendersi, la posizione del governo è stata di compressione per i paesi arabi.

I paesi arabi riducono del 5% ogni mese la produzione di petrolio

La misura resterà in vigore fino a che « non sarà concluso il ritiro degli israeliani e sino a quando non saranno restaurati i diritti legali del popolo palestinese »

Dal nostro corrispondente

KUWAIT, 17. I paesi arabi riportati di petrolio hanno deciso questa sera di ridurre la produzione « non meno del cinque per cento al mese a partire da oggi, continuando la riduzione allo stesso livello del cinque per cento ogni mese fino a che non sarà concluso il ritiro degli israeliani e sino a quando non saranno restaurati i diritti legali del popolo palestinese ».

Per di più l'industria britannica è impegnata in un rilancio della produzione, che ovviamente richiede maggiori fonti di energia: al primo piano i prodotti del petrolio. La Gran Bretagna importa dai paesi arabi il cinquanta per cento del suo fabbisogno di petrolio, per cui risentirà fortemente delle decisioni della conferenza del Kuwait. Si dà per scontato a Londra un sensibile aumento dei prezzi del petrolio, che in futuro prevedono razionamenti nella vendita al dettaglio e riduzione dei consumi industriali.

TOKYO, 17. Il conflitto del Medio Oriente ed i suoi riflessi sugli approvvigionamenti di petrolio preoccupano i giapponesi che dipendono per l'85 per cento dei loro rifornimenti di greggio dai paesi arabi. L'aumento del prezzo del greggio deciso ieri sera dai sei paesi arabi del Golfo Persico ha sensibilmente turbato gli ambienti economici.

WASHINGTON, 17. Il segretario USA alla Difesa, Richard Cheney, ha detto che il presidente Nixon, sebbene non si sia ancora deciso a concedere la VI Flotta in relazione alla crisi medio-orientale — egli ha detto — è stato rivolto al governo italiano. Non ci sarebbe stato in questo senso né « richieste », né « allusioni ».

Una risposta del genere non basta, però, a fugare i timori e le reazioni che le notizie diffuse hanno suscitato in tutti gli ambienti politici. In primo luogo, se « richiesta » o « allusioni », per riprendere le espressioni usate dal nostro ministro della Difesa, venissero in effetti avanzate, quale sarebbe l'atteggiamento del nostro governo? Il precedente di La Maddalena non in duce certo ad ottimismo.

Le stesse fonti americane sostengono che l'on. Tanassi avrebbe discusso con il Pentagono la possibilità di un impegno italiano nell'ambito della NATO, così come dai nostri impegni internazionali esiste l'accordo firmato il 15 settembre dal governo Andreotti-Malagodi-Tanassi con gli USA per la trasformazione dell'isola sarda della Maddalena in base d'appoggio dei sommergibili nucleari americani.

Le stesse fonti americane sostengono che l'on. Tanassi avrebbe discusso con il Pentagono la possibilità di un impegno italiano nell'ambito della NATO, così come dai nostri impegni internazionali esiste l'accordo firmato il 15 settembre dal governo Andreotti-Malagodi-Tanassi con gli USA per la trasformazione dell'isola sarda della Maddalena in base d'appoggio dei sommergibili nucleari americani.

In atto gravi pressioni USA

Il governo neghi basi in Italia alla VI Flotta

WASHINGTON, 17. Il segretario USA alla Difesa, Richard Cheney, ha detto che il presidente Nixon, sebbene non si sia ancora deciso a concedere la VI Flotta in relazione alla crisi medio-orientale — egli ha detto — è stato rivolto al governo italiano.

Una risposta del genere non basta, però, a fugare i timori e le reazioni che le notizie diffuse hanno suscitato in tutti gli ambienti politici. In primo luogo, se « richiesta » o « allusioni », per riprendere le espressioni usate dal nostro ministro della Difesa, venissero in effetti avanzate, quale sarebbe l'atteggiamento del nostro governo? Il precedente di La Maddalena non in duce certo ad ottimismo.

Le stesse fonti americane sostengono che l'on. Tanassi avrebbe discusso con il Pentagono la possibilità di un impegno italiano nell'ambito della NATO, così come dai nostri impegni internazionali esiste l'accordo firmato il 15 settembre dal governo Andreotti-Malagodi-Tanassi con gli USA per la trasformazione dell'isola sarda della Maddalena in base d'appoggio dei sommergibili nucleari americani.

Le stesse fonti americane sostengono che l'on. Tanassi avrebbe discusso con il Pentagono la possibilità di un impegno italiano nell'ambito della NATO, così come dai nostri impegni internazionali esiste l'accordo firmato il 15 settembre dal governo Andreotti-Malagodi-Tanassi con gli USA per la trasformazione dell'isola sarda della Maddalena in base d'appoggio dei sommergibili nucleari americani.

Le stesse fonti americane sostengono che l'on. Tanassi avrebbe discusso con il Pentagono la possibilità di un impegno italiano nell'ambito della NATO, così come dai nostri impegni internazionali esiste l'accordo firmato il 15 settembre dal governo Andreotti-Malagodi-Tanassi con gli USA per la trasformazione dell'isola sarda della Maddalena in base d'appoggio dei sommergibili nucleari americani.

Le stesse fonti americane sostengono che l'on. Tanassi avrebbe discusso con il Pentagono la possibilità di un impegno italiano nell'ambito della NATO, così come dai nostri impegni internazionali esiste l'accordo firmato il 15 settembre dal governo Andreotti-Malagodi-Tanassi con gli USA per la trasformazione dell'isola sarda della Maddalena in base d'appoggio dei sommergibili nucleari americani.

Le stesse fonti americane sostengono che l'on. Tanassi avrebbe discusso con il Pentagono la possibilità di un impegno italiano nell'ambito della NATO, così come dai nostri impegni internazionali esiste l'accordo firmato il 15 settembre dal governo Andreotti-Malagodi-Tanassi con gli USA per la trasformazione dell'isola sarda della Maddalena in base d'appoggio dei sommergibili nucleari americani.

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 17. Dopo la visita lampo effettuata dal presidente Bumeziane in Jugoslavia, l'Algeria continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Il Consiglio dei ministri si è riunito in un momento in cui la gravissima crisi medio-orientale pone in pericolo la pace nel Mediterraneo e per la marina americana a Napoli o a Taranto.

ALGERI, 17. Dopo la visita lampo effettuata dal presidente Bumeziane in Jugoslavia, l'Algeria continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Il Consiglio dei ministri si è riunito in un momento in cui la gravissima crisi medio-orientale pone in pericolo la pace nel Mediterraneo e per la marina americana a Napoli o a Taranto.

ALGERI, 17. Dopo la visita lampo effettuata dal presidente Bumeziane in Jugoslavia, l'Algeria continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Il Consiglio dei ministri si è riunito in un momento in cui la gravissima crisi medio-orientale pone in pericolo la pace nel Mediterraneo e per la marina americana a Napoli o a Taranto.

ALGERI, 17. Dopo la visita lampo effettuata dal presidente Bumeziane in Jugoslavia, l'Algeria continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Il Consiglio dei ministri si è riunito in un momento in cui la gravissima crisi medio-orientale pone in pericolo la pace nel Mediterraneo e per la marina americana a Napoli o a Taranto.

ALGERI, 17. Dopo la visita lampo effettuata dal presidente Bumeziane in Jugoslavia, l'Algeria continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Il Consiglio dei ministri si è riunito in un momento in cui la gravissima crisi medio-orientale pone in pericolo la pace nel Mediterraneo e per la marina americana a Napoli o a Taranto.

ALGERI, 17. Dopo la visita lampo effettuata dal presidente Bumeziane in Jugoslavia, l'Algeria continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Il Consiglio dei ministri si è riunito in un momento in cui la gravissima crisi medio-orientale pone in pericolo la pace nel Mediterraneo e per la marina americana a Napoli o a Taranto.

ALGERI, 17. Dopo la visita lampo effettuata dal presidente Bumeziane in Jugoslavia, l'Algeria continua a seguire con grande attenzione gli sviluppi del conflitto in Medio Oriente. Il Consiglio dei ministri si è riunito in un momento in cui la gravissima crisi medio-orientale pone in pericolo la pace nel Mediterraneo e per la marina americana a Napoli o a Taranto.

Zayat illustra ai paesi CEE le proposte di Sadat

NEW YORK, 17. Il ministro degli Esteri egiziano Zayat si è incontrato ieri con i rappresentanti all'ONU dei nove paesi della CEE (tra cui l'Italia) ai quali si è spiegato il suo progetto di proposte fatte dal presidente egiziano Sadat nel discorso pronunciato ieri.

Attentati alla centrale telefonica di Beirut

AMMAN, 17. Tre esplosioni si sono verificate a Beirut dopo la mezzanotte e tutte le comunicazioni fra Libano, gli Stati Uniti e l'Europa sono state interrotte. La linea telefonica fra Beirut ed Amman non ha subito danni.

Hussein sollecita Israele a fare una scelta di pace

AMMAN, 17. Il re di Giordania Hussein, si è dichiarato oggi « fermamente convinto che Israele sia ora in una posizione tale da poter prendere una decisione favorevole a una giusta pace e che dovrebbe farlo ».

Hussein ha fatto tali dichiarazioni durante un'audace conferenza stampa al palazzo reale, la prima dopo il parziale coinvolgimento della Giordania nella guerra. « Oggi gli aerei israeliani hanno compiuto nuove incursioni terroristiche sulle città di Latakia e Tartus », ha detto Hussein, « e ha osservato che il Medio Oriente potrebbe essere ancora lontano dalla pace se non si trovasse una soluzione equa e giusta ».

Israele ferma dei fotografi: filmavano il ponte aereo USA

TEL AVIV, 17. La polizia israeliana ha fermato due fotografi americani ed i membri di una troupe televisiva della CBS che tentavano di riprendere l'atterraggio dei giganteschi aerei americani « C-5A Galaxy » in un aeroporto israeliano e lo scarico di materiale bellico. Ad alcuni di essi è stato detto che era vietato filmare gli aerei; ad altri sono state sequestrate le pellicole impressionate e tutti sono stati poi rilasciati.

La polizia israeliana ha fermato due fotografi americani ed i membri di una troupe televisiva della CBS che tentavano di riprendere l'atterraggio dei giganteschi aerei americani « C-5A Galaxy » in un aeroporto israeliano e lo scarico di materiale bellico. Ad alcuni di essi è stato detto che era vietato filmare gli aerei; ad altri sono state sequestrate le pellicole impressionate e tutti sono stati poi rilasciati.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un giornalista e scrittore italiano. Ha collaborato con diverse testate e ha scritto numerosi articoli e libri. È noto per i suoi reportaggi e le sue analisi politiche e culturali.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un giornalista e scrittore italiano. Ha collaborato con diverse testate e ha scritto numerosi articoli e libri. È noto per i suoi reportaggi e le sue analisi politiche e culturali.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un giornalista e scrittore italiano. Ha collaborato con diverse testate e ha scritto numerosi articoli e libri. È noto per i suoi reportaggi e le sue analisi politiche e culturali.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un giornalista e scrittore italiano. Ha collaborato con diverse testate e ha scritto numerosi articoli e libri. È noto per i suoi reportaggi e le sue analisi politiche e culturali.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un giornalista e scrittore italiano. Ha collaborato con diverse testate e ha scritto numerosi articoli e libri. È noto per i suoi reportaggi e le sue analisi politiche e culturali.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un giornalista e scrittore italiano. Ha collaborato con diverse testate e ha scritto numerosi articoli e libri. È noto per i suoi reportaggi e le sue analisi politiche e culturali.